



**BILANCIO DI ESERCIZIO
2018**



Sommario

Cariche Sociali.....	7
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	9
Relazione sulla Gestione	10
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	64
Prospetto di Conto Economico	65
Rendiconto Finanziario	66
Variazioni del Patrimonio Netto	68
Note illustrative al Bilancio Separato	69
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni . Errore. Il segnalibro non è definito.	
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato	121
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti	128

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Paolo Regini (2)

Vice Presidente Sandro Lascialfari (3)

Amministratore Delegato Alessia Scappini (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Lidia Lombardi (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Serena Berti

Sindaco effettivo Fabio Giommoni

Sindaco supplente Silvia Bocci

Sindaco supplente Lorenzo Gerace

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Gustavo Giani

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (4) Nominata Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Livio Giannotti, nominato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2017
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 31 maggio 2017.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2018-2019.
- (8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di “ALIA Servizi Ambientali S.p.A.” sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2019 alle ore 21,00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala multimediale - ingresso Via Bibbiena n.13) ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno lunedì 1 Luglio alle ore 10,00 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.
- 2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, Relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2018.
Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.
- 3) Presentazione Strategia Industriale di gestione rifiuti per l'Economia Circolare.
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Regini

Alia S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 presenta un utile di € 1.032.112, dopo aver accantonato imposte correnti per IRES e IRAP pari a € 269.312 ed aver considerato l'effetto negativo connesso all'imputazione al Conto Economico delle Imposte differite/anticipate per l'importo pari a € 386.568.

PREMESSA

Il 2018 è stato il primo anno di gestione della Concessione di ATO Toscana Centro ed in cui sono cessate le precedenti gestioni in *house providing* di Alia S.p.A.: tale aspetto ha ridefinito il posizionamento strategico di Alia nella gestione dei rifiuti regionali e inquadrato l'azienda a pieno titolo nel panorama nazionale. Dopo la stipula del Contratto di servizio avvenuta il 31 agosto del 2017 la Società ha posto in essere le attività previste dall'art. 4 del Contratto propedeutiche all'avvio della Concessione.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio anno 2018 è il risultato delle azioni intraprese di avvio del periodo transitorio della gestione integrata dei rifiuti dal 01.01.2018 per 49 Comuni e dal 01.03.2018 di successivi 10, per un perimetro di concessione che copre circa 1,5 Mil. di abitanti residenti su una superficie di oltre 4.500 kmq nel territorio delle Province di Firenze, Pistoia e Prato.

In particolare il primo anno di concessione è stato caratterizzato da:

- il mantenimento dei modelli di igiene urbana e di raccolta di rifiuti in continuità con l'anno precedente, traguardando al 31.12.2018 gli standard di servizio previsti dal Contratto di Servizio (CdS) per il periodo intermedio;
- la declinazione delle regole di concessione con ATO Toscana Centro, che vede ad oggi un processo in divenire in merito alla regolazione del contratto di servizio: in particolare il 2018 ha messo le basi per una prima impostazione sulla modalità di interlocuzione Comuni – ATO – Alia in merito alle richieste sui servizi (varianti art. 7 del CdS) e sulle attivazioni dei servizi accessori, andando a colmare il gap temporale intercorso tra la base di gara ed il primo anno di CdS con necessità di aggiornamento ed adeguamento dei modelli rispetto alle odierne esigenze dei territori;
- la grande difficoltà di collocamento dei rifiuti raccolti dai territori, connotata dalla carenza impiantistica presente nell'ATO Centro Toscana e nel territorio regionale e nazionale in cui la capacità di trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti è risultata insufficiente rispetto alla crescita dei flussi prodotti dalle raccolte differenziate e dall'invecchiamento/esaurimento degli impianti per il rifiuto indifferenziato. Questo anno ha visto il tramonto del progetto del termovalorizzatore di Case Passerini e ha evidenziato la

debolezza delle nostre infrastrutture dedicate al recupero e riciclaggio dei rifiuti, denotando uno scollamento rispetto ai target delle politiche sulle raccolte differenziate;

- l'avvio, negli ultimi mesi dell'anno, dei progetti di trasformazione dei servizi per i territori comunali che dovevano adottare il modello di raccolta "a regime", interessando circa 114.000 utenze;
- la raccolta annua di 890.000 tonn di rifiuti solidi urbani di cui 537.000 tonn di raccolta differenziata per 60,4% di obiettivo RD raggiunto;
- la definizione della Strategia Industriale di gestione dei rifiuti, che si va concretizzando nel primo semestre del 2019, e che vede il superamento dello schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso operatori industriali esterni, introducendo un modello innovativo delle filiere industriali del riciclo atto a coprire i fabbisogni di trattamento delle singole frazioni.

PROFILO GIURIDICO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica di Alia S.p.A. come EIP la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti.
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A.; (iii) che lo

statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che ai sensi degli artt. 19 e 20 del CdS il corrispettivo del Gestore a partire dal 2018, anche ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti: c.d. TARI è stabilito nel piano economico - finanziario allegato all'offerta di gara, determinandosi piena traslazione sul Gestore del rischio operativo della concessione.

Per effetto delle circostanze sopra richiamate, Alia S.p.A. è da qualificarsi "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i "lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio".

L'Assemblea dei soci del 24/01/2018 ha approvato una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario, nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

Si precisa infine che con le Deliberazioni n.713/714/715/2018/RIF ha di fatto preso avvio l'attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - "Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente". Ci si auspica che, attraverso questa attribuzione di competenza all'ARERA (Legge n. 205 del 27/12/2017), si sia avviato un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

L'andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Situazione Patrimoniale gestionali sotto riportati:

CONTO ECONOMICO (€/1000)	31/12/2017	31/12/2018	Scost. Cons 18 vs Cons 17	Scost. (%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.785	290.113	41.327	16,6%
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilav. e lavori in corso	-	-	0	-
Altri ricavi e proventi	6.124	4.936	(1.188)	-19,4%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(11.853)	(15.747)	(3.894)	32,9%
Costi per servizi	(125.812)	(155.542)	(29.730)	23,6%
Costi del lavoro	(87.579)	(99.836)	(12.257)	14,0%
Altre spese operative	(3.996)	(2.953)	1.043	-26,1%
Costi capitalizzati	0	0	0	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.669	20.971	(4.699)	-18,3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(18.449)	(17.515)	934	-5,1%
RISULTATO OPERATIVO	7.220	3.455	(3.765)	-52,1%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	(22)	(453)	(431)	>100%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	667	10	(657)	-98,5%
Proventi finanziari	1.688	1.193	(495)	-29,3%
Oneri finanziari	(3.293)	(2.517)	775	-23,5%
GESTIONE FINANZIARIA	(960)	(1.767)	(807)	84,1%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	6.260	1.688	(4.572)	-73,0%
Imposte	(2.308)	(656)	1.652	-71,6%
UTILE NETTO	3.952	1.032	(2.920)	-73,9%

SITUAZIONE PATRIMONIALE (€/1000)	31/12/2017	31/12/2018	Scost. Cons 18 vs Cons 17	Scost. (%)
Capitale Immobilizzato	178.182	189.211	11.029	6,2%
Immobilizzazioni Materiali	162.092	50.924	(111.167)	-68,6%
Immobilizzazioni Immateriali	1.576	1.332	(244)	-15,5%
Asset Concessione	0	119.602	119.602	100,0%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14.514	17.352	2.838	19,6%
Capitale Circolante Netto	10.950	(7.802)	(18.752)	<100%
F/Rischi ed Oneri	(33.943)	(27.615)	6.327	-18,6%
F/TFR	(19.576)	(19.062)	514	-2,6%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	135.613	134.731	(882)	-0,7%
Patrimonio Netto	166.568	167.528	960	0,6%
Posizione Finanziaria Netta	(30.955)	(32.796)	(1.841)	5,9%
TOTALE COPERTURE	135.613	134.731	(882)	-0,7%

Conto Economico

Nel presente esercizio si è registrato un incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del 16,6% (€/mil 41,3), determinato principalmente dall'applicazione del Corrispettivo di gestione previsto per il primo anno di esercizio della concessione. La base di riferimento per la valorizzazione del corrispettivo in oggetto è rappresentata dal PEF 2018 approvato dall'Assemblea di ATO TC con la Delibera n° 17 del 21 Dicembre 2017 e tiene pertanto conto dell'estensione del perimetro territoriale di gestione ai 10 nuovi Comuni riscattati in concessione dal Gestore Unico a partire dal 1 marzo 2018 (+€/mil 16,2).

Rispetto al PEF 2018 approvato dall'Assemblea di ATO Toscana Centro sopra richiamata, si è tenuto conto altresì:

- delle rettifiche apportate al PEF 2018 dalle delibere dei Consigli Comunali che hanno ratificato il PEF medesimo;
- del riequilibrio economico finanziario sui “servizi base” ex art. 22 del Contratto di Servizio per la sola parte già documentata ad ATO relativamente al servizio di trattamento e smaltimento per €/mil 11,2, richiamata nella Delibera ATO TC n. 4 del 24/02/2019 di approvazione del PEF 2019;
- del conguaglio dei ricavi per “servizi accessori” calcolato sulla base dei volumi dei servizi effettivamente erogati nel corso dell'esercizio 2018, valorizzati in base al listino prezzi di offerta;
- del conguaglio dell'Ecotax Regionale determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto nel 2018;

I ricavi derivanti dalla valorizzazione delle frazioni differenziate raccolte fanno registrare un incremento pari a ca €/mil 0,9 (+5,9%) per effetto dei maggiori quantitativi raccolti.

I ricavi derivanti da servizi commerciali “a mercato” fanno registrare una sensibile riduzione (-€/mil 2,6), principalmente dovuta al venir meno della capacità di trattamento dei flussi di frazione organica che nel 2017 aveva consentito il trattamento di rifiuti provenienti da gestori operanti al di fuori della concessione.

Gli Altri ricavi e proventi fanno registrare una riduzione pari a - €/mil 1,2 dovuta al venir meno di partite residuali “non ricorrenti” legate alla riscossione della TIA corrispettivo.

Il Margine Operativo Lordo, pari a €/mil 21,0, registra un decremento di €/mil 4,7 (-18,3%), rispetto a quello

dell'esercizio precedente. L'**Utile Netto**, pari a €/mil 1,0, fa registrare un decremento di €/mil 2,7 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Le variazioni più significative rispetto al 2017, delle voci di costo operativo riguardano:

- i costi per **Consumi di materie prime e materiali di consumo**, risultato pari a €/mil 15,7, e fanno registrare un incremento pari a €/mil 3,9, prevalentemente dovuto ai maggiori costi per carburanti a seguito dell'estensione del perimetro territoriale gestito, nonché della dinamica inflattiva registrata nel corso del 2018, oltre ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei materiali di consumo funzionali alle trasformazioni dei servizi di raccolta;

- i **Costi per servizi**, complessivamente pari a €/mil 155,5, fanno registrare un incremento di €/mil 29,7 (+23,6%); su tale incremento hanno influito in particolare:

- I. maggiori costi di *outsourcing* sostenuti per l'estensione del perimetro territoriale, oltre che per garantire i nuovi *standard* quali/quantitativi di erogazione dei servizi previsti dal Contratto di Servizio ATO TC; (+ €/mil 6,1);
- II. maggiori costi di smaltimento di RUI pari a €/mil 14,2, per effetto dei maggiori quantitativi trattati presso impianti di terzi a causa della saturazione della capacità di trattamento degli impianti interni trasferiti;
- III. maggiori costi per il trattamento e avvio al riciclo dei rifiuti differenziati pari a €/mil 7,0, dovuti in particolare alle maggiori quantità di frazione organica raccolta e trattata;
- IV. maggiori altri costi per €/mil 1,8 riferibili in particolare a fitti passivi per immobili funzionali ai servizi al territorio, noli di attrezzature per servizi di raccolta, nonché costi di utenza, in linea generale riconducibili all'ampliamento del perimetro gestito;

- il **Costo del lavoro**, risultato pari a €/mil 99,8, fa registrare un incremento di €/mil 12,3 (+ 14%) dovuto principalmente alla crescita della forza media registrata nell'esercizio (+ 207 unità medie) necessaria per la copertura dei servizi previsti dal Contratto di Servizio, nonché all'applicazione della II° tranche di aumenti contrattuali previsti dal CCNL vigente e alla fisiologica dinamica inflattiva legata all'anzianità lavorativa;

- le **Altre spese operative**, risultate pari a €/mil 2,9, registrano un decremento di €/mil 1,0, dovuto in

particolare al minor tributo verso la Regione Toscana per il conferimento in discarica, quale effetto della sostanziale cessazione dei conferimenti effettuati c/o la discarica di Casa Sartori, oltre che alle minori sopravvenienze passive rispetto al 2017;

- gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a €/mil 17,5, si riducono di €/mil 0,9, in considerazione del minor volume dalle capitalizzazioni ammortizzabili.

Le **Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie** valorizzano nel 2018 l'adeguamento del valore della partecipazione nella società controllata Qthermo alla corrispondente frazione del patrimonio netto detenuto (- €/mil 0,5).

La quota di **Utili/perdite di joint venture e società collegate** fa registrare nel 2018 un saldo pressoché nullo (€/000 10). Rispetto al 2017 si rileva uno scostamento negativo pari ad €/mil 0,7 per effetto delle rivalutazioni "non ricorrenti" (Revet e Sea Ambiente) effettuate nell'esercizio scorso.

I **Proventi finanziari**, pari ad €/mil 1,2, sono composti principalmente da interessi attivi bancari e postali per €/mil 0,5, da interessi attivi per incassi ruoli TIA per €/mil 0,3, oltre ad interessi attivi derivanti da valutazioni attuariali su fondi rischi per la gestione post operative delle discariche effettuati in applicazione dei principi contabili IFRS per €/mil 0,4. Rispetto al 2017, si registra un decremento di €/mil 0,5, dovuto principalmente al significativo calo dei rendimenti sugli impieghi delle eccedenze di liquidità c/o il sistema bancario e alla diminuzione della consistenza media delle stesse.

Gli **Oneri finanziari**, complessivamente pari ad €/mil 2,5, si riferiscono principalmente a interessi sul prestito obbligazionario per €/mil 1,4, a interessi passivi su mutui per €/mil 0,7, oltre ad interessi passivi derivanti da valutazioni attuariali relative a Bond, Fondi post gestione delle discariche e TFR calcolati in applicazione dei principi contabili IFRS. Rispetto al 2017 si registrano minori interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi €/mil 0,8 grazie alla razionalizzazione delle linee di fido, alla conseguente diminuzione dei relativi oneri, nonché alla minore incidenza degli interessi passivi sui mutui per l'anticipata estinzione di alcuni di essi sul finire del 2017.

Le **Imposte** del 2018 fanno rilevare un incremento del Tax Rate sull'Utile ante imposte che passa dal 36,9% al 38,9%.

Situazione Patrimoniale

Il **Capitale Immobilizzato** paria €/mil 189,2, fa registrare un incremento di €/mil 11,0 (+6,2%) per effetto dei nuovi investimenti risultati complessivamente pari a €/mil 25,6. Si evidenzia al suo interno la valorizzazione distinta dell'**Asset Concessorio** per €/mil 119,6. Tale aggregato identifica il complesso dei beni strumentali per l'esercizio della Concessione che al termine della medesima dovranno essere retrocessi nella disponibilità dell'ente concedente secondo i termini e le condizioni previste dall'art. 13 del Contratto di servizio.

Il **Capitale Circolante Netto** subisce una riduzione di €/mil 18,8, per effetto dell'incremento dei di Debiti Commerciali, parzialmente compensato dalla diminuzione delle Passività Correnti riconducibile alla riduzione dei Debiti verso Comuni per incassi TARI; inoltre l'aumento dei Crediti commerciali è stato ampiamente compensato dall'azzeramento del consistente credito IVA derivante dal regime di "split payment" rimasto in vigore sino al 30/06/2018.

I **Fondi Rischi ed Oneri** diminuiscono di €/mil 6,3 in particolare in seguito all'utilizzo dei 5,8 €/mil stanziati nel 2017 per il conguaglio delle gestioni "*in house providing*" 2017.

Il **Patrimonio Netto** si movimenta per la quota dell'utile 2018, nonché per la riduzione delle Riserva OCI (-€/mil 0,2) indotta dalla rettifica attuariale del valore del Fondo TFR.

La **Posizione Finanziaria Netta** fa registrare un saldo positivo fra Disponibilità liquide e Debiti Finanziari per €/mil 32,8, con incremento di €/mil 1,8 rispetto al 31/12/2017.

Si riportano qui di seguito gli indicatori sui risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria:

		U/M	2017	2018
Indici di solidità patrimoniale <i>modalità di calcolo</i>				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	0,63	0,70
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	0,93	0,89
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,72	1,57
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	"	1,97	1,79
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti- Rimanenze)/Passività correnti	"	1,95	1,77

		U/M	2017	2018
Indici finanziari <i>modalità di calcolo</i>				
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	22.401	18.547
Durata media magazzino	(Rimanenze finali) * 360 / (consumi materie)	gg	54	47
Durata media crediti da tariffa	(Crediti commerciali) * 360 / Ricavi	"	88	87
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	"	153	162
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	-10	-28

		U/M	2017	2018
Indici di redditività <i>modalità di calcolo</i>				
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	2,4%	0,6%
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	1,7%	0,8%

		U/M	2017	2018
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	Ricavi / addetti totali medi	€/000	129,0	135,9
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	58,7	56,6
Costo del lavoro pro-capite	(Costi del personale)/ addetti totali medi	"	45,4	46,8
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	3,7	1,6

		U/M	2017	2018
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(consumi di materie) / Ricavi	%	4,8%	5,4%
Costo del personale/ricavi	Costi del personale / Ricavi	"	35,2%	34,4%
Reddito operativo/ricavi	EBIT / Ricavi	"	2,9%	1,2%
Oneri finanziari/ricavi	Oneri finanziari / Ricavi	"	1,32%	0,87%
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / Ricavi	"	1,6%	0,4%
Numero medio addetti totali		n.	1.928	2.135

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna attività di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel prospetto che segue si riportano i rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate, collegate, correlate e controllanti:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	11.960	0	222	81.495	441
COMUNE DI FIRENZE	11.960		222	81.495	441

COMUNI	40.160	0	1.746	184.836	2.752
COMUNE DI SIGNA	480			3.298	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.279		364	8.802	11
COMUNE DI SCANDICCI	1.006			8.313	3

COMUNE DI CALENZANO	1.954			4.014	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	640		0	4.440	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	2.649		260	8.470	260
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	404			3.174	18
COMUNE DI IMPRUNETA	1.134			2.372	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	1.416			2.992	24
COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	166			1.666	0
COMUNE DI FIESOLE	289		0	2.601	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	194			741	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	610			4.143	54
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	129			2.265	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	474			3.475	0
COMUNE DI EMPOLI	1.115			8.114	74
COMUNE DI VINCI	364			2.171	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	475		1	2.051	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	343			2.302	35
COMUNE DI CERRETO GUIDI	1.358			1.478	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	146			744	0
COMUNE DI MONTAIONE	108		5	789	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	187		223	3.169	198
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	123			893	0
COMUNE DI VICCHIO	2.078			1.166	0
COMUNE DI FUCECCHIO	537			3.112	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	123			1.281	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	861			2.068	0
COMUNE DI MONTEPERTOLI	567		173	2.121	1.175
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	1.033		0	1.506	0
COMUNE DI CERTALDO	332		90	2.214	96
COMUNE DI LARCIANO	120			890	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	274		0	2.504	10
COMUNE DI VAGLIA	57			739	0
COMUNE DI PISTOIA	3.387		163	15.288	265
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	283			1.361	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	73			691	0
COMUNE DI AGLIANA	578			3.093	0

COMUNE DI QUARRATA	521		0	4.919	2
COMUNE DI MONTALE	242			2.035	0
COMUNE DI BUGGIANO	1.029			1.490	0
COMUNE DI CANTAGALLO	24		7	431	0
COMUNE DI CARMIGNANO	100			1.885	0
COMUNE DI MONTEMURLO	1.919			4.003	12
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.710		0	1.500	0
COMUNE DI PRATO	1.770		437	33.470	455
COMUNE DI VAIANO	71		4	1.366	6
COMUNE DI VERNIO	47		6	831	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	220			555	0
COMUNE DI MARLIANA	18			399	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	501			4.390	1
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	416		2	1.027	2
COMUNE DI PESCIA	1.713			2.800	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	186			1.222	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	15			170	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	100			1.128	0
COMUNE DI UZZANO	199			700	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO	11		8	4	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	1	0	0	7	9
Marcafir S.c.p.A.	0			3	
S.A.S. S.p.A.	0		0	0	7
Firenze Parcheggi S.p.A.	0		0	0	0
Casa S.p.A.	0		0	1	
Silfi S.p.A.	0		0	4	2

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate:	6.550	2.600	7.694	10.437	22.384

Programma Ambiente S.p.A.	998	1.800	290	266	4.799
Q. Thermo S.r.l.	4		-	7	
Revet S.p.A.	5.392		7.401	10.006	17.581
IRMEL S.r.l.	1	100	3	-	3
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	154	700	-	151	
Revet Recycling S.r.l.	1			6	

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	499	80	126	67	402
Q.Energia S.r.l.	143		38	67	-
Al.Be S.r.l.	-		-	-	-
Valcofert S.r.l.	1	80	89	0	402
SEA Risorse S.p.A.	295		-	-	-
HOLME S.p.A. in liquidazione	60	-	-	-	-

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	-	0	711	7	2.372
Le Soluzioni S.c.r.l.	-		711	7	2.372

INDICAZIONI DI CUI AI N.3 E 4 DEL COMMA 2 DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 3 e 4 c.c., si precisa che la Società, alla data del 31.12.2018, non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. La Società risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

INDICAZIONI DI CUI AL N. 6 BIS DEL COMMA 2 DELL'ART.2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 6 c.c., si precisa che la Società alla data del 31.12.2018 non possiede strumenti finanziari finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni

dei tassi d'interesse.

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

Di seguito si indicano, in ordine cronologico, fatti, eventi, decisioni, che hanno avuto rilievo per la gestione societaria:

- **28 Febbraio 2018**: trasmissione ad ATO Toscana Centro della progettazione esecutiva dei servizi base ed accessori, del modello gestionale impianti, corredata dall'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2018 che avvia di fatto istanza di riequilibrio per il 2018 ai sensi dell'art. 22 del Contratto di Servizio.
- **1 Marzo 2018**: come previsto dal Contratto di Servizio, il Gestore Unico ha provveduto a riscattare in concessione la gestione dei 10 Comuni al di fuori dell'originario perimetro "*in house providing*" di Alia S.p.A.: Abetone-Cutigliano, Figline V.no Incisa, Marliana, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Rignano sull'Arno, Sambuca P.se, S. Marcello P.se/ Piteglio e Uzzano.
- **11 aprile 2018**: è stata costituita ALBE S.r.l., società di progetto fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A.(50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli;
- **30 aprile 2018**: è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017, confermando in via definitiva l'aggiudicazione della gara in capo ad Alia S.p.A..
- **2 Maggio 2018**: l'Assemblea dei soci di Alia S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione dall'attuale proprietà del comparto immobiliare "ex Cava Fornace", sito nel Comune di Montignoso (MS), sul quale sorge la discarica gestita dalla società controllata

Programma Ambiente Apuane S.p.A., con l'impegno da parte di Alia S.p.A., mediante separate pattuizioni, di metterla a sua disposizione per la conduzione operativa dell'impianto.

- **24 maggio 2018**: con Sentenza n. 3109, la V sezione del Consiglio di Stato ha definitivamente annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.tHERmo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.
- **31 luglio 2018**: ALIA ha trasmesso ad ATO TC, insieme all'aggiornamento del Modello di Gestione Impianti, un nuovo aggiornamento del PEF 2018, comprensivo dell'ipotesi di riallocazione dei costi su base comunale, oltre al PEF 2021 che recepisce gli effetti delle varianti ai progetti esecutivi ex art. 7 richieste dai Comuni. Tale aggiornamento modifica l'istanza di riequilibrio ex art 22 del Contratto di Servizio trasmessa il 28 febbraio scorso, fissandola ad un valore complessivo di ca 15,1 Mln di euro. Il riequilibrio è principalmente riconducibile alle criticità attuali e future sull'attività di smaltimento più volte richiamate nelle sedi assembleari nel corso del 2018 e segnalate con corrispondenza agli atti ai vari Enti ed organi istituzionali interessati.
- **3 agosto 2018**: in esecuzione del mandato assembleare del 2 maggio 2018 sopra richiamato, è stato perfezionato il contratto di l'acquisto del sito "ex Cava Fornace" e successivamente è stato sottoscritto il contratto di locazione alla società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. per consentire a quest'ultima il proseguimento della conduzione operativa dell'impianto.
- **21 settembre 2018**: con acquisizione come "azioni proprie" da parte di Revet S.p.A. della quota detenuta dal socio Multieco S.r.l. (13,6%), la conseguente decadenza del patto parasociale che regolava la *governance* societaria, le modifiche dello Statuto approvate dall'Assemblea dei soci e conseguente nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, Revet S.p.A. diviene a tutti gli effetti società controllata del Gruppo Alia e come tale soggetta a consolidamento integrale.

- **15 e 20 Ottobre 2018**: trasmissione ad ATO TC della proposta di PEF 2019 che recepisce le varianti di servizio ex art. 7 del CDS richieste dai Comuni, le ipotesi di flussi rifiuti condivise con ATO TC, nonché le assunzioni sul modello di gestione impianti coerenti con il PEF 2018.
- **19 Ottobre e 13 Novembre 2018**: presentazione ad ATO TC della “Relazione illustrativa” a supporto della richiesta di riequilibrio PEF 2018 ex art. 22 del CDS, relativa al sezioni “modello di gestione impianti” e ai “trasporti *infra* impianti”.
- **29 Ottobre 2018**: trasmissione ad ATO TC della documentazione contenente la proposta Alia di definizione del RAB [Regulatory Asset Base] al 31/12/2017.
- **1 Novembre 2018**: cessione da parte di Programma Ambiente ad Alia del ramo d’azienda relativo alla gestione rifiuti urbani dell’area Pratese (in particolare gestione di Lotto 1 e 2 del Polo di Via Paronese a Prato e gestione ecostazioni con conseguente assunzione di 37 lavoratori).
- **15 Novembre 2018**: trasmissione ad ATO TC di nuova versione PEF 2019 che recepisce le indicazioni da parte dell’Autorità di regolazione in merito alla gestione delle attività di trattamento e avvio a riciclo. [Nota ATO TC n. 6704 e 6702 del 08/11/2018].

Gestione dei Servizi di Raccolta e Spazzamento

Premessa

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di unificazione, integrazione e standardizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento parallelamente alla messa in atto dei progetti di trasformazione dei servizi, che a tutt’oggi è ancora in corso. La suddivisione del territorio nelle quattro Direzioni Territoriali, che tra loro interagiscono al fine di creare sinergie ed efficientare il sistema, ha visto apportare modifiche nei singoli assetti delle Direzioni dovute sia al passaggio della gestione di alcuni comuni tra l’una e l’altra, che all’ingresso nella gestione Alia di nuovi dieci comuni.

L’assetto delle competenze di ciascuna Direzione Territoriale, ai fini della gestione dei servizi, risulta

pertanto modificato rispetto all'anno precedente:

- Per la Direzione Territoriale DT1 a partire da Marzo sono entrati a far parte della gestione dell'area fiorentina i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno, mentre da ottobre sono passati alla Direzione Territoriale DT3 le attività di raccolta e spazzamento dei quattro comuni della Piana Fiorentina (Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa);
- La Direzione Territoriale DT2 ha acquisito a partire da Marzo la gestione dei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole e Uzzano, mentre nella gestione dell'Area Pistoiese della Direzione Territoriale DT4 sono entrati i comuni di Abetone Cutigliano, Marliana, Pescia, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio.

Ovviamente i dati e le caratteristiche dei servizi svolti da ciascuna Direzione Territoriale risentono delle differenze che caratterizzano le singole realtà del territorio a seconda dell'industrializzazione, della densità abitativa e del contesto socio-economico.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta è stato oggetto di una vasta ed articolata riprogettazione, mirata alla messa a regime dei progetti oggetto della Concessione del servizio di raccolta e spazzamento.

Nel 2018 Alia è stata impegnata in un piano di trasformazione dei servizi di raccolta, con l'obiettivo di migliorare e stabilizzare le *performances* delle raccolte differenziate, sia in termini qualitativi che quantitativi. Le trasformazioni sono state definite in continuità con gli indirizzi delle Amministrazioni Comunali, tenendo conto delle peculiarità e delle specificità dei territori interessati, nella consapevolezza che la valorizzazione delle specificità locali è elemento determinante ed imprescindibile per l'adozione virtuosa e condivisa dei servizi. Molti dei sistemi applicati, indipendentemente dal tipo di modello adottato ('porta a porta', contenitori stradali fuori terra, interrati, scarrabili ecc.), prevedono la tracciatura dei conferimenti di ogni singola utenza, dalla quale consegue la responsabilizzazione da parte dei cittadini/utenti: preconditione essenziale per la crescita in qualità e quantità dei materiali avviati a riciclo o compostaggio nonché per le risposte attese in termini ambientali ed industriali (sviluppo filiere del riciclo).

ANDAMENTO DELLE RACCOLTE DEI RIFIUTI

Nel corso del 2018, i servizi previsti dalla Concessione sui 59 comuni, hanno prodotto complessivamente 889.395 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata di poco superiore al 60%. La produzione dei rifiuti risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+8,6%), frutto dell'acquisizione di dieci nuovi Comuni. Maggiore incremento risultano avere le Raccolte Differenziate con un delta positivo del 10,7% anche per il buon esito delle trasformazioni messe in atto a partire degli ultimi mesi del 2018.

ALIA				
	2016	2017	2018	2018 VS 2017
RUI	378.506	333.310	351.996	5,6%
RD	476.547	485.376	537.399	10,7%
TOTALI	855.053	818.686	889.395	8,6%
RD%	55,7%	59,3%	60,4%	

Le singole realtà territoriali risultano in linea in termini di rendimento di raccolta differenziata, traguardando gli obiettivi prefissati con i progetti finora messi in atto, ma i trend rilevati per ciascuna Direzione, in relazione al dato di produzione complessiva e del residuo non differenziato, meritano delle precisazioni in considerazione delle singole dinamiche progettuali e gestionali.

	DT 1				DT 2-4				DT 3			
	2016	2017	2018	2018/2017	2016	2017	2018	2018/2017	2016	2017	2018	2018/2017
RUI	197.364	192.899	195.628	1,4%	89.708	81.246	102.464	26,1%	91.434	59.165	53.904	-8,9%
RD	231.684	231.696	254.274	9,7%	127.314	126.982	150.017	18,1%	117.549	126.698	133.108	5,1%
TOTALE	429.048	424.595	449.902	6,0%	217.022	208.228	252.481	21,3%	208.983	185.863	187.012	0,6%
	54,0%	54,6%	56,5%		58,7%	61,0%	59,4%		56,2%	68,2%	71,2%	

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

Nell'anno 2018 la produzione dei rifiuti imputata al territorio servito dalla Direzione Territoriale 1 - Area Fiorentina, risulta in aumento rispetto al 2017. L'andamento risulta crescente sia per i rifiuti raccolti separatamente sia per le raccolte non differenziate: l'incremento del RUI risulta pari a 1,4%, a fronte di un maggiore incremento della differenziata pari a 9,7 %.

Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 449.902 tonnellate di rifiuti, comprendendo anche i rifiuti prodotti nei comuni della Piana Fiorentina nel terzo quadrimestre. La percentuale di raccolta differenziata risulta pari al 56,52%, in aumento rispetto all'anno precedente di due punti percentuali. L'incremento risulta essere complessivamente pari al 6% anche per le nuove gestioni sui comuni di Figline ed Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno: al netto dei due nuovi comuni, la percentuale di crescita dei rifiuti si assesta al 2.3%, ma risultano in calo i rifiuti indifferenziati. Complessivamente sono state avviate a recupero 254.274 t di rifiuti, mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 195.628 t.

Gli interventi mirati all'incremento della raccolta differenziata hanno seguito le principali linee di sviluppo già intraprese nel corso degli anni, puntando al controllo dei conferimenti nelle raccolte stradali, alle raccolte porta a porta e al proseguimento del progetto UWC (*Underground Waste Collecting*) nel centro storico di Firenze.

Nel sistema a controllo volumetrico, unitamente alle trasformazioni già completate negli anni precedenti, si sono registrati complessivamente 2.983.666 conferimenti.

Nell'anno 2018, nel comune di Firenze si è dato seguito e portato a compimento l'estensione del sistema a controllo volumetrico nell'area di Novoli avviato al termine dell'anno precedente. È stato inoltre introdotto, in via sperimentale, il controllo degli accessi su tutte le frazioni raccolte con contenitori Loader Up del nell'area del "Villaggio Forlanini". Infine, sono state realizzate 6 postazioni interrato per un totale di 18 contenitori da 5 m³ ciascuno in Via della Colonna, Piazza della Calza, Via dei Tessitori, Via Bartolini e Piazza Verzaia.

Nei comuni dell'*hinterland* e del Chianti le trasformazioni hanno interessato tutto il territorio o parte dello stesso dei comuni gestiti di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti e Figline ed Incisa.

Nel Comune di Bagno a Ripoli è stato messo a punto ed avviato un nuovo progetto del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta in particolare nella zona di Balatro ed Antella, servendo circa 450 utenze; nel Comune di Greve in Chianti è stato progettato e attivato il servizio di raccolta con modalità Porta a Porta nella zona di San Polo e Strada in Chianti: le utenze servite con questa modalità sono 553 per San Polo e 1.121 per Strada in Chianti.

Per il Comune di Figline ed Incisa Valdarno, quale anticipazione del progetto di trasformazione su tutto il territorio comunale, è stato introdotto il porta a porta nell'area del Centro Storico svolto in orario notturno e coinvolgendo circa 400 utenze.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

L'area gestita dalla Direzione Territoriale 2-4 nell'anno 2018 registra una produzione complessiva di rifiuti pari a 252.481 tonnellate. L'aumento, rispetto al dato del 2017, è pari al 21,3%. Occorre analizzare il dato tenendo conto che dal 1 marzo, sono entrati in Alia Spa e coordinati dall'Area Territoriale 2-4, 8 nuovi Comuni: Abetone-Cutigliano, Marliana, Pescia, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Sambuca Pistoiese, San Marcello-Piteglio e Uzzano. La produzione di rifiuti di tali comuni nel periodo marzo-dicembre 2018 è stata pari a 34.900 tonnellate. Al netto di tale quantitativo il dato 2018, si attesta su un totale di 217.581 tonnellate, con un aumento di circa il 4,5% rispetto allo scorso anno. La quantità complessiva di rifiuti prodotti è costituita da 150.017 tonnellate di materiali avviati a recupero e 102.464 tonnellate di Rifiuti Indifferenziati. La raccolta differenziata ha registrato un incremento di circa il 18%.

I conferimenti di rifiuti registrati da sistemi di tracciatura e correlati alle singole utenze nei modelli di raccolta pap payt e da calotte registrati nel 2017 sono stati complessivamente 6.480.848.

A fine 2018, precisamente a partire dal 3 Dicembre, è stata avviata la modalità di raccolta Porta a Porta nei Comuni della Valdinievole, per 21.300 utenze e del Mugello, per 32.900 utenze. I comuni interessati sono complessivamente 11: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile e Uzzano per quanto riguarda la Valdinievole e Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San

Piero, Vaglia e Vicchio per quanto riguarda il Mugello. Negli altri comuni gestiti sono stati mantenuti i modelli di raccolta in essere: il servizio con cassonetti stradali, che andrà convertito secondo quanto previsto dai progetti di gara e il servizio di raccolta porta a porta PaP e PaP Payt nella restante parte dei comuni nei quali la raccolta risulta essere a regime rispetto ai modelli della Concessione.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

I rifiuti totali raccolti sono passati da 185.863 tonnellate dell'anno precedente a 187.012 tonnellate nel 2018 con un leggero aumento dei rifiuti prodotti pari allo 0,6%. Analizzando la differenza, rileviamo la positività del dato, visto che il risultato è composto da una diminuzione di circa 5.000 t di rifiuti indifferenziati, pari a quasi il 9%, ed un aumento di 6.500 tonnellate di rifiuti differenziati con incremento pari al 5,1%. Il dato deriva principalmente dalla deassimilazione degli scarti tessili e dalla conseguente estensione della aree interessate dal modello di raccolta porta a porta nel territorio DT3, con il conseguente spostamento di quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Questo ha permesso alla DT3 di rivedere il modello delle raccolte porta a porta non domestiche, sia riducendo le volumetrie delle attrezzature per i rifiuti indifferenziati, sia implementando i contenitori per le raccolte differenziate.

Andamento delle Raccolte Differenziate

La percentuale di raccolta differenziata media, calcolata sui 59 comuni gestiti al 31 dicembre 2018, raggiunge il 60,4% su 889 mila tonnellate raccolte, in aumento dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

DT 1	DT 2-4	DT 3	ALIA
56,5%	59,4%	71,2%	60,4%

Questa è calcolata in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Il D.G.R.T. n. 1272/2016 introduce tre novità, rispetto al metodo precedente:

- la frazione organica effettivamente raccolta è stata incrementata di una quantità ipotetica dedotta

dal numero di compostiere domestiche attive sul territorio alle quali viene assegnata una produttività nominale correlata al volume di contenimento. Per effetto di questa norma, le 10.882 compostiere (o sistemi di autocompostaggio) presenti nell'ambito territoriale di riferimento, hanno determinato la quantità di 21.704 t (sostituendo bonus da 1 a 3% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009);

- i rifiuti inerti conferiti presso i CdR sono inclusi nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 1% in caso di servizio attivato del precedente metodo di certificazione);

- le terre da spazzamento stradale avviate a recupero sono incluse nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 6 - 8% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009). Tale metodologia di calcolo, definita dalla Regione Toscana, rettifica in senso restrittivo il precedente metodo di calcolo.

Nelle tre Direzioni Territoriali le percentuali di raccolta differenziata sono in linea con lo stato d'avanzamento dei progetti di raccolta. Nell'Area Fiorentina e nel territorio gestito dalla Direzione DT2 e 4, l'avvio dei nuovi servizi nel corso dell'anno e il buon risultato degli interventi messi in atto negli anni precedenti, hanno permesso di raggiungere risultati di Raccolta Differenziata simili, nonostante buona parte del territorio debba ancora essere oggetto di trasformazione. Le percentuali di raccolta differenziata risultano pari rispettivamente al 56.7% e al 59,4%, in aumento entrambe rispetto allo scorso anno. Nella Direzione DT1 l'incremento di oltre il 9% dei flussi di raccolta differenziata è frutto dei miglioramenti dei sistemi e delle modalità di raccolta differenziata apportati nel 2018 che hanno permesso di traguardare i seguenti risultati con un incremento assoluto di RD pari a 23.000 tonnellate.

La stessa quantità corrisponde al saldo positivo della raccolta differenziata nell'Area Empolese, nel Mugello e nel Pistoiese: l'incremento percentuale in questo caso risulta pari al 18%, frutto anche in questo caso dei risultati dei servizi posti in essere nell'anno precedente nell'Empolese e a Lastra a Signa. Tuttavia, la riduzione del rapporto tra RD e RUI è dovuta alla peggior resa percentuale in termini di raccolta differenziata dei nuovi comuni: infatti la quantità di raccolta non differenziata risulta avere una crescita maggiore rispetto al valore assoluto della differenziata.

Se per l'Area Fiorentina l'incremento dei flussi indifferenziati può essere ricondotto al significativo flusso di rifiuti abbandonati (fortemente accentuato anche a causa dell'incremento dei costi di collocazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche) o conferiti impropriamente (prevalentemente scarti della lavorazione tessile provenienti dalle aree produttive oggetto di deassimilazione) che per i comuni della piana e dell'*hinterland* fiorentino ha anche comportato una significativa contaminazione della qualità di alcuni flussi differenziati come quello della carta e dell'organico, per l'area gestita dalla Direzione Territoriale 2, l'aumento dei RUI è connesso all'inserimento degli otto comuni della Montagna e della Valdinievole nel flusso dei rifiuti gestiti.

A differenza di quanto detto sulle Direzioni Territoriali di Firenze e Empoli-Pistoia, la Direzione Territoriale Pratese risulta avere una percentuale di raccolta differenziata ben al di sopra dell'obiettivo regionale, frutto di trasformazioni avviate e consolidate nel tempo, essendo questa pari al 71,2%. Questo per merito della diminuzione dei rifiuti indifferenziati raccolti nella Provincia di Prato a fronte dell'aumento dei rifiuti raccolti in modo differenziato che crescono per il sesto anno consecutivo (+5.1%). Questo, come detto, è riconducibile alla politiche e alla regolamentazione della deassimilazione nelle aree industriali e artigianali di Prato e Montemurlo.

I rendimenti delle raccolte differenziate delle macro aree gestite possono essere così sintetizzati rappresentati. I tre capoluoghi di provincia Firenze, Prato e Pistoia registrano percentuali di RD rispettivamente di 53,6%, 71.6% e 38,7%, ma solo Prato risulta aver completato la trasformazione dei propri servizi di raccolta. Anche le sub aree provinciali riportano dati differenti in funzione dello stato delle trasformazioni: Empolese e Val d'Elsa 85%, Piana Pratese e Provincia 74%, Chianti 73%, *Hinterland* Fiorentino 63%, Piana Pistoiese 62%, Piana Fiorentina 55%, Val di Nievole 55%, Mugello 44%. Risulta importante sottolineare che i nuovi progetti realizzati in Val di Nievole, Mugello, Scandicci e Piana Fiorentina, avviati negli ultimi mesi dell'anno, ancora non offrono risultati tali da incidere sui rendimenti delle singole zone.

La qualità dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate risulta essere differente per ciascuna realtà territoriale gestita. Le analisi svolte sui conferimenti delle raccolte della Direzione Territoriale 2 e 4, e in particolare quelle effettuate sulle raccolte porta a porta confermano che le materie derivanti da raccolta

differenziata hanno una bassa contaminazione da frazione estranea e si collocano nella prima fascia qualitativa con maggiore valorizzazione economica. La stessa qualità si riscontra nei flussi raccolti della Direzione Territoriale 3 nell'area della Provincia di Prato, interamente servita da porta a porta. Per contro, la Piana Fiorentina, Firenze e il suo *hinterland* - ad eccezione delle aree servite da PAP - subiscono in modo significativo i conferimenti impropri nei contenitori stradali di rifiuti di origine non domestica (soprattutto tessile e pellame) provenienti anche da Comuni limitrofi: non di rado anche i materiali differenziati, carta e organico, in prima battuta, risultano alterati merceologicamente da parte di questi conferimenti che ne alterano irrimediabilmente la qualità.

Servizi di Spazzamento

I servizi di spazzamento combinato sono strutturati con spazzatrice e operatori a terra, si svolgono su cartellazione e sono programmati per la pulizia di fondo di strade e piazze secondo quanto stabilito nei progetti di gara e nelle successive varianti previste in accordo con ATO e con le Amministrazioni Comunali, messe poi a regime tramite ordinanze comunali.

I servizi di spazzamento manuale sono invece svolti da operatori che hanno il compito di intervenire per il mantenimento giornaliero o plurigiornaliero delle aree a più alta frequentazione di ogni singolo comune, quali centri storici, giardini e aree verdi, zone commerciali e mercati attraverso la sostituzione dei sacchetti nei cestini ed alla pulizia del fondo stradale e del marciapiede.

Ai fini di un maggior decoro urbano sono state implementate le cadenze con le quali si sostituiscono i sacchi dei cestini getta-rifiuti pubblici.

Per la Direzione Territoriale DT1 sono entrate a regime le modalità di spazzamento previste nei progetti di variante dell'offerta di gara, secondo quanto disposto dall'art. 7 del Contratto di Servizio. Le varianti hanno interessato i comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Tavarnelle Val di Pesa portando ad un'ottimizzazione delle risorse impiegate, ad un incremento delle attività svolte come ad esempio sulla pulizia postazioni e delle aree verdi e ad un miglioramento della qualità del servizio reso.

Nella Direzione Territoriale DT2-4 sono stati progettati e messi a regime i servizi di spazzamento e pulizie di

fondo anche nei comuni precedentemente non serviti da Alia S.p.A., quali Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Uzzano, Marliana, San Marcello-Piteglio, Abetone-Cutigliano e Sambuca P.se acquisiti con la concessione ATO.

Nella Direzione Territoriale DT3, la qualità del servizio di spazzamento è stata migliorata attraverso l'intensificazione delle frequenze nelle strade già servite, oltre che all'implementazione in nuove aree urbane ed in strade di nuova realizzazione. Sono state intensificate anche le attività di decespugliamento e pulizie aree a verde.

Elementi significativi di gestione

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

La pianificazione dei servizi nel corso del 2018 è andata di pari passo con le richieste delle amministrazioni, sia per situazioni ordinarie, per cantieri temporanei o manifestazioni sia giornaliere che straordinarie. Attraverso il continuo scambio di informazioni con gli uffici tecnici dei comuni i servizi di raccolta e spazzamento sono stati adeguati alla percorribilità stradale: la messa in opera delle trasformazioni è stata resa possibile attraverso l'utilizzo di sistemi gestionali che hanno consentito di realizzare ipotesi di pianificazione e organizzazione dei servizi stessi secondo logiche di omogeneità ed efficienza, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi di progettazione già consolidati come il Sistema Informatico Territoriale SIT (*Geographic Information System*).

Le trasformazioni, in sinergia con la struttura REC, hanno portato alla contrattazione di oltre 16.000 utenze. Al 31 dicembre le utenze servite da controllo volumetrico dei conferimenti risultano più di 75.000; queste si servono di 840 punti di conferimento del RUI monitorati.

L'acquisizione dal 1 Marzo dell'unità operativa in località "La Massa" e delle Ecostazioni di Burchio e Lo Stecco (Comune di Figline-Incisa Valdarno) ha portato all'inserimento di nuovo personale pari a 10 autisti e 21 operatori, oltre a 3 impiegati. Nel mese di Ottobre, il passaggio della gestione dei comuni della piana alla Direzione Territoriale Pratese è stato accompagnato dalla riallocazione delle risorse del Cantiere di San Donnino alla stessa Direzione.

Il presidio del territorio è stato gestito unitariamente a REC attraverso la presenza degli Ispettori Ambientali

che nella gestione delle segnalazioni dei servizi hanno prodotto 168 verbalizzazioni da cui sono scaturite relative sanzioni amministrative.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

Nel corso dell'anno 2018 l'elemento significativo che ha caratterizzato la gestione è stato senz'altro l'avvio della raccolta Porta a Porta nei comuni del Mugello e della Valdinievole. La conversione al modello di raccolta Porta a Porta, avviata il 3 dicembre 2018, è stata preceduta da un'attenta campagna informativa all'utenza caratterizzata da assemblee pubbliche e contattazioni dirette a poco meno di 55.000 utenze.

Si evidenzia inoltre che dal 1 marzo 2018 hanno fatto il loro ingresso in Alia, 8 nuovi Comuni: Abetone-Cutigliano, Marliana, Montecatini Terme, Pescia Pieve a Nievole, San Marcello-Piteglio, Uzzano e Sambuca Pistoiese, ampliando così il territorio gestito dalla Direzione Territoriale 2-4 che conta complessivamente n. 35 comuni per un totale di n. 491.616 abitanti di cui n. 70.004 relativi ai nuovi comuni entrati il 01/03. L'ingresso della gestione degli otto nuovi comuni è stata accompagnata dall'acquisizione dei nuovi cantieri operativi di Oppiaccio - San Marcello-Piteglio e Pescia, che insieme ad Centro di Raccolta di Abetone, svolgono anche la funzione di Ecostazione per i cittadini. Complessivamente le unità introdotte nell'organizzazione della direzione risultano essere 65 tra impiegati, autisti e operatori.

Nel 2018, le risorse impegnate nella progettazione e pianificazione dei servizi, oltre alle consuete attività di manutenzione del sistema, hanno implementato le attività di gestione dei dati geografici tramite l'utilizzo del sistema informativo geografico denominato ArcGis, che ha reso possibile uno sviluppo, in particolare, nella progettazione dei servizi di spazzamento.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

Nel corso del 2018, la Direzione Territoriale 3 "Area Pratese" ha esteso i propri confini e dal 1 Ottobre 2018 ha ampliato la gestione del servizio nei comuni della Piana Fiorentina, sino ad allora coordinati da DT1: Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa. I servizi sono gestiti attraverso il cantiere di San Donnino, sul quale gravitano gli operatori, i mezzi ed altre attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività:, il passaggio dell'unità operativa alla Direzione Territoriale Pratese quale conseguenza del cambio di gestione sui

comuni della Piana, ha portato al trasferimento delle competenze su 91 unità tra operatori e autisti più 4 impiegati.

Nei comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa, da settembre 2018 sono iniziati i lavori informativi e divulgativi per la trasformazione del primi lotti con servizio così detto “Porta a Porta”. Sono inoltre proseguite le attività organizzative e comunicative finalizzate a mettere a punto il servizio, con lo scopo di incrementare le quantità delle raccolte differenziate e migliorare il decoro. Strumenti particolarmente utili si sono rivelati a questo proposito i nuovi Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani, che prevedono l’obbligatorietà per i condomini dei contenitori condominiali, e la possibilità di non ritirare i rifiuti da parte del Gestore se questi non sono ben differenziati. La DT3, per questi scopi, ha strutturato un reparto interno dedicato ai ricontatti ed alla gestione di situazioni critiche relativamente alla raccolta dei rifiuti, anche all’interno della comunità cinese, superando di fatti la barriera linguistica.

I tecnici di Alia, nello svolgimento delle loro funzioni, si sono premurati anche di segnalare ai comuni ed ai VV.UU, tutte quelle situazioni meritevoli di attenzione o per il degrado che è scaturito da un’errata gestione dei rifiuti o ogni qualvolta si sono presentate anomalie gravi nel conferimento degli stessi. Per la verifica della gestione dei rifiuti delle attività non domestiche e per la riscossione della tassa comunale sui rifiuti, Alia ha partecipato attivamente al sistema dei controlli che Regione, Prefettura e comuni hanno deciso di effettuare sul territorio. Le attività di controlli sono state molteplici, con oltre a 1.900 contatti diretti per l’ottimizzazione del servizio.

Preme infine ricordare le oltre 2.650 verifiche ad utenti effettuate d’iniziativa o all’interno dei progetti “Prato Città Sicura” e “Patto Lavoro Sicuro”, o in collaborazione con la Polizia Municipale e Provinciale, che hanno portato anche all’elevazione di oltre 209 sanzioni amministrative.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Con l’avvio operativo della concessione, le gestioni degli impianti Alia sono state subordinate al *modello gestionale* offerto che - a sua volta - è stato necessario adattare alla mutate condizioni complessive.

Gli impianti - così detti *trasferiti* dal concedente ATO Toscana Centro - sono:

- ◆ il polo impiantistico di Casa Sartori (attività di compostaggio e discarica), Montespertoli;

- ◆ il polo impiantistico di Case Passerini (attività di compostaggio, trattamento meccanico biologico e discarica), Sesto Fiorentino;
- ◆ il polo impiantistico di Paronese (attività di trattamento meccanico e valorizzazione raccolte differenziate), Prato;
- ◆ l'impianto di compostaggio Faltona, Borgo San Lorenzo;
- ◆ l'impianto di trattamento meccanico biologico DANO, Pistoia;
- ◆ il polo impiantistico di San Donnino (attività di valorizzazione raccolte differenziate e trasferimento rifiuti urbani non differenziati), Firenze.

I quantitativi dei rifiuti prodotti, le caratteristiche merceologiche, le conseguenti modalità di raccolta, l'organizzazione logistica complessiva, il sistema impiantistico disponibile - sia in relazione agli impianti *trasferiti*, quelli convenzionati, che quelli così detti *a mercato* - sono tutti elementi che sono risultati sostanzialmente difformi a quanto originariamente pianificato da ATO Toscana Centro.

L'organizzazione e le modalità di effettuazione dei servizi di raccolta nei comuni serviti - oltre a doversi estendere nel corso dell'anno anche a quei comuni non serviti dai soggetti gestori che hanno originata Alia - hanno vista una progressiva razionalizzazione, con conseguenti modifiche od implementazioni dei circuiti di raccolta, che ha determinate le attività di Alia negli impianti *trasferiti*, e di conseguenza l'organizzazione complessiva della struttura.

Il trattamento dei rifiuti conferiti è stato assicurato sulla base delle autorizzazioni, delle procedure interne e di processo, con particolare attenzione agli aspetti di miglioramento ambientale e di contenimento dei costi.

Per quanto concerne i rifiuti urbani non differenziati (Codice EER 20 03 01), i principali impianti sono quelli di trattamento meccanico di Case Passerini (Sesto Fiorentino) e di via Paronese (Prato).

La pianificazione aziendale è stata quindi impostata privilegiando tali impianti, finalizzati alla produzione di CSS, quindi il conferimento diretto all'impianto di incenerimento di Montale, infine all'impianto di produzione *di compost fuori specifica* DANO (Pistoia) ed all'attività di stazione di trasferimento del polo di San Donnino (Firenze) da dove i rifiuti sono destinati agli impianti di trattamento meccanico biologico di Peccioli (PI) e di Terranuova Bracciolini (AR) e di Pietrasanta (LU) e Massa.

La discarica di Casa Sartori, oltre a vedere collocati la quasi totalità dei rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto di compostaggio, è stata utilizzata per conferire gli scarti provenienti dall'impianto di compostaggio di Faltona, i rifiuti in uscita dall'impianto DANO di Pistoia, nonché per alcuni flussi dal polo di via Paronese e di Case Passerini, giungendo sino al limite delle volumetrie autorizzate.

E' stata, infine, mantenuta la gestione *attiva* della discarica di Case Passerini, riservandole però i soli flussi di rifiuti misti da costruzione e demolizione - prodotti da realizzazioni e/o manutenzioni ad infrastrutture Alia - e dei fanghi prodotti dai propri impianti di depurazione.

Infine, anche per questo esercizio, abbiamo provveduto a far redigere le perizie giurate di stima degli oneri di accantonamento per la gestione post-operativa, intesa come la fase a seguito della conclusione dei conferimenti diretti nel corpo di discarica (di cui si dà specifica informazione nella Nota Integrativa al Bilancio).

I costi diretti industriali per lo smaltimento di rifiuti non differenziati sono stati 49,8 M€, di cui 4,5 M€ a titolo di indennità varie: 2,3 M€ per indennità di disagio ambientale e 2,2 M€ di *Tributo Regionale Speciale (Ecotassa)*.

Tramite gli impianti è stato pertanto garantito il trattamento anche di altri rifiuti raccolti in maniera differenziata quali:

- frazione organica;
- verde, sfalci e potature;
- carta e cartone;
- rifiuti ingombranti;
- multimateriale (*sia leggero che pesante*) proveniente da raccolte porta a porta o dalle postazioni con contenitori interrati;
- RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- varie tipologie di rifiuti urbani pericolosi;
- pneumatici.

Tali flussi hanno visto:

- il trattamento, nei tre impianti di compostaggio, di oltre 197.000 tonnellate di rifiuti organici e di verde per la produzione di ammendante compostato misto, ammendante compostato verde, e di ammendante semplice verde non compostato, dovendo - però - affidarsi anche ad impianti esterni, fuori regione, visti i quantitativi raccolti, superiori alle attuali capacità impiantistiche interne.
- la selezione, come piattaforma Comieco, di carta e cartone di circa 4.000 tonnellate nel polo di San Donnino, interrotta nel primo quadrimestre oltre a 10.500 tonnellate in stoccaggio.
- lo stoccaggio - prevalentemente nei poli di Paronese e di San Donnino - ed il seguente invio a recupero/smaltimento di altri rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate (rifiuti cd. *ingombranti*, RAEE, legno, ferro, pneumatici, ecc.) per circa 88.000 tonnellate.
- lo stoccaggio, nei medesimi poli, ed il seguente invio a recupero/smaltimento di circa 200 tonnellate di RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi).

I rifiuti non differenziati trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico di Case Passerini sono stati circa 96.000 tonnellate, da cui sono stati prodotti: CSS e frazione secca combustibile, frazione organica stabilizzata (FOS), sottovaglio e rifiuti ferromagnetici, da inviare prioritariamente a recupero, oltre i vari scarti.

I rifiuti non differenziati trattati nell'impianto di trattamento meccanico di Paronese sono stati circa 86.000 tonnellate, da cui sono stati prodotti, da inviare prioritariamente a recupero: frazione secca combustibile, sottovaglio, e rifiuti ferromagnetici, oltre i vari scarti.

Al Polo di San Donnino sono state invece trattate, prevalentemente mediante attività di stazione di trasferimento, circa 93.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, ed i flussi in uscita sono stati inviati ad impianti di trattamento meccanico biologico e di incenerimento esterni.

Inoltre, sono state allontanate oltre 5.700 tonnellate di scarti, in massima parte a recupero all'impianto TMB di Case Passerini e, per la parte residua, a smaltimento.

Tutte le attività impiantistiche sono state coadiuvate dai consueti servizi forniti dalle strutture interne di supporto alla direzione impianti.

Il Laboratorio Chimico ha eseguite direttamente oltre 4.900 determinazioni analitiche, e svolto il ruolo di consulenza per l'interfaccia con i laboratori esterni, sia per la determinazioni di riscontro - in modo da garantire anche la terzietà ed oggettività dei risultati - sia per quelle tipologie di analisi che non è possibile effettuare con le attrezzature in dotazione.

Oltre alla gestione degli impianti trasferiti, la Concessione prevede una serie di ulteriori attività in siti non attinenti direttamente al trattamento dei rifiuti urbani raccolti.

Questi sono costituiti sia da siti *ereditati* dalle aziende che hanno costituito Alia, che da quelli che alcuni Comuni hanno indicati ad ATO Toscana Centro. Su quelli già noti, sono proseguite le attività di monitoraggio e gestione, mentre per i rimanenti è in atto una ricognizione con ATO Toscana Centro per definire i dettagli delle specifiche attività.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

Nel 2018 è proseguita l'attività di comunicazione dedicata alla costruzione dell'identità aziendale ed al consolidamento del rapporto con gli utenti e con le istituzioni dei territori serviti.

Analogamente a quanto fatto l'anno precedente nei territori già serviti, nei 10 comuni di nuova acquisizione, è stata pianificata la campagna di comunicazione istituzionale per far conoscere il nuovo gestore, i servizi ed i canali di contatto.

Nel 2018 l'attività di comunicazione ha avuto tra i suoi principali obiettivi l'implementazione dei diversi strumenti, con l'intento di massimizzare e facilitare l'accesso alle informazioni e quindi la partecipazione ai servizi da parte dei differenti segmenti di utenza.

All'inizio dell'anno (gennaio 2018), sulla piattaforma Twitter, è stato aperto l'account aziendale cresciuto nel corso dei mesi per numero di follower e visibilità mentre il 13 marzo (ad un anno della nascita di Alia) è stato inviato il primo numero della Newsletter informativa che, con cadenza mensile, aggiorna gli iscritti sulle novità, i servizi e le strategie aziendali. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo del portale aziendale con la realizzazione di nuove ed innovative funzioni. Tra queste, l'accesso ad una mappa interattiva dedicata agli

Ecocentri e ad una mappa multilingue (RifiuMappa) dedicata alla città di Firenze, in grado di indicare per ogni strada i servizi attivi. La realizzazione della RifiuMappa si è inserita nell'ambito di un progetto di comunicazione più ampio, che ha visto anche la diffusione di nuovi strumenti cartacei, l'installazione sui contenitori di adesivi 'parlanti', dotati di qr-code in più lingue e la personalizzazione della Tramvia con slogan sulle raccolte differenziate anche in lingua inglese, così da intercettare i pubblici stranieri oltre cittadini e city user.

Partendo dalla città di Pistoia e, successivamente, coinvolgendo gli altri due capoluoghi di Provincia, Prato e Firenze, è stata realizzata una campagna sul tema dell'abbandono abusivo dei rifiuti. Il progetto è stato veicolato attraverso spot radiofonici sulle principali emittenti toscane, un piano affissioni di manifesti e video "virali" diffusi attraverso i social media.

Nei comuni interessati dalle trasformazione dei servizi, i progetti di riorganizzazione sono stati inoltre accompagnati da specifiche campagne di informazione e da attività di contatto con le utenze, così da facilitare l'adozione delle novità attraverso la pianificazione di strumenti differenti (informativi, incontri pubblici, volantini etc.)

Durante il corso dell'anno è proseguita l'attività di ufficio stampa rivolta innanzitutto ai Comuni di nuova acquisizione ed alle aree territoriali interessate dalle trasformazioni. Analogamente, l'attività verso i media ha riguardato la diffusione delle informazioni privilegiate con la diffusione e lo stoccaggio dei comunicati price sensitive, nonché la realizzazione di conferenze stampa e specifici servizi radio televisivi.

Significativo anche l'impegno nell'attività di educazione ambientale che, attraverso progetti specifici per gli studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, ha coinvolto oltre 8.800 studenti. Tra i progetti più rilevanti quello di CapitanEco, pirata paladino dell'ambiente che ha incontrato oltre 1.000 bambine e bambini della scuola primaria.

Di particolare rilievo l'attività di gestione di rapporto con l'utenza, esplicitata attraverso il sistema di corrispondenza ed il servizio di Call Center. Nel corso dell'anno, sono stati ricevuti 19.800 messaggi in entrata ed il Call Center si è confermato il canale più apprezzato dagli utenti per contattare l'azienda, per un totale di chiamate in entrata trattate di 561.414.

Nel 2018 è inoltre proseguita, incrementandosi, la partecipazione di Alia ad iniziative ed eventi sul territorio servito, spesso in collaborazione con le Amministrazioni Comunali organizzatrici. Tra le iniziative, Autumnia nel Comune di Figline Incisa Valdarno; FirenzeBio alla Fortezza da Basso; KissMe Mugello in occasione del Motomondiale.

Gestione Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare), Approvvigionamenti e Logistica

L'anno 2018, il primo della Concessione, è stato comunque un anno di transizione nel quale sono stati avviati i vari progetti esecutivi per i comuni e, dal 1° marzo, è avvenuto il subentro nella gestione dei 10 comuni "extra aziende rinvenienti in Alia", con il conseguente assorbimento di personale, mezzi e risorse delle aziende uscenti (Ecologia & Servizi, COSEA, AER). In particolare la Direzione Risorse Tecniche, Approvvigionamenti e Logistica ha proseguito il processo di concentrazione della gestione tecnico-amministrativa della flotta veicoli, del patrimonio immobiliare, della logistica dei materiali e delle attrezzature per tutta Alia, comprese le nuove aree di cui sopra. Parallelamente è arrivata a regime la gestione del processo di approvvigionamento secondo i nuovi indirizzi privatistici del MOG e si sono intessuti tutti i necessari rapporti con ATO (istanze di subappalto) che hanno comportato un paziente e certosino lavoro di messa a punto. Lo sforzo organizzativo per lo start up dei subappalti ATO in tale area è stato notevole e, nel corso dell'anno, sono stati contrattualizzati in tale ambito oltre 100 contratti di subappalto per un totale di quasi 130 milioni di euro; per quanto invece riguarda l'intero processo di approvvigionamento, comprensivo anche delle forniture strumentali e degli altri servizi e lavori, sono stati contrattualizzati in totale oltre 800 contratti pluriennali per un totale di circa 400 milioni di euro.

La flotta, che, con l'inserimento dei nuovi comuni a partire dal 1° Marzo e con il passaggio di alcuni territori da Raccolta Stradale a Raccolta PAP, è passata da circa 1.200 a circa 1.300 tra veicoli e macchine operatrici, suddivisa tra le sedi logistiche e negli impianti di trattamento, è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria delle officine interne e di officine esterne autorizzate distribuite sul territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti in veicoli ed attrezzature, abbiamo proseguito il rinnovamento nell'ottica dell'allineamento del parco veicoli ed attrezzature con quanto stabilito dal Piano di Ambito e dal Contratto di Servizio, in particolare:

- sono stati sostituiti 30 vecchi Compattatori Side Loader con 20 nuovi EURO 6 a Metano gassoso (CNG), di cui la metà è però stata immatricolata nei primi giorni del 2019; tali mezzi costituiscono l'avvio della trasformazione a CNG della flotta pesante, che dovrebbe portare ad un risparmio economico sul carburante a regime (entro 4 anni) di circa 1 milione di euro l'anno ed abbattere notevolmente le emissioni.
- abbiamo completato la sostituzione pressoché integrale del parco autocarri leggeri con vasca (Porter) per la raccolta PAP leggera e lo spazzamento con nuovi Porter EURO 6 (54 nel 2017 e altrettanti nel 2018), la cui metà dotata di voltabidoni ed integrato il parco dei veicoli a vasca da 7 mc della Direzione Territoriale 3 con 7 esemplari;
- abbiamo completamente rinnovato il parco dei veicoli medi per l'emergenza neve Firenze, acquistando 10 veicoli speciali;
- abbiamo acquistato 2 spazzatrici elettriche, una per il centro storico di Firenze (che va ad unirsi alle 2 già presenti) ed una per il centro storico di Pistoia.

Si è ricorso anche al noleggio a medio termine di alcuni veicoli per fronteggiare i fabbisogni derivanti dall'attivazione anticipata dei progetti di trasformazione dei servizi e delle varianti ex art. 7.

Dal 2018, come era previsto, è stato avviato un percorso di riduzione dell'età media della flotta e di progressiva riduzione dell'impatto sull'ambiente, per cui l'età media della flotta si è spostata dai circa 7,4 della flotta Alia 2017 ai 6,8 della flotta Alia 2018. Il Piano investimenti 2019-20 prevede un grande rinnovo della flotta e si conta di portare l'età media intorno ai 5 anni previsti dall'offerta di gara, ottimo compromesso tra investimenti e garanzia di una buona affidabilità.

Nel corso del 2018 è stato finalmente sottoscritto il contratto decennale rinnovabile di fornitura di Metano gassoso per autotrazione (CNG) con Trident, ausiliata da SNAM e Gazprom Italia; è stato quindi progettato il primo distributore a CNG da realizzare presso il Polo di San Donnino a Firenze e presentato in Comune per il rilascio dei relativi permessi ad inizio 2019.

Il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze nel 2018 è decisamente ripartito rispetto ai tre anni precedenti e sono state realizzate ben 8 postazioni da 6 campane ciascuna. Parallelamente, riguardo al Comune di Pistoia, è stato approvato da ATO TC la variante l'art. 7 per la realizzazione di 13 postazioni UWC nel Centro Storico, integrate da postazioni esterne per completare l'area; sono stati eseguiti i progetti da approvare ed iniziare a realizzare nel 2019.

Si è provveduto al mantenimento delle sedi aziendali e della parte "non impiantistica" degli impianti di trattamento, ora divenute moltissime (68 a fine 2017) mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare:

- nel corso del 2018 è stata portata avanti la manutenzione straordinaria di ripristino della sede del Ferrale (ex Ecofirenze) (Firenze) e a Novembre si sono aperti i nuovi uffici dove sono stati trasferiti circa 25 impiegati della direzione DRT (Uffici Tecnici immobili e gestione flotta e Uffici Amministrativi Approvvigionamenti) ed è stato attivato il magazzino centrale per lo stoccaggio dei contenitori per rifiuti ed il sale da disgelo.
- a Pistoia è stato realizzato il nuovo sportello TARI in condominio con Publiacqua e Publicontrolli.

Sul fronte dei Centri di Raccolta (33 previsti nei primi 3 anni da ATO TC) si sono avuti diversi contatti con i comuni e si sono gettate le basi per il percorso autorizzativo degli stessi tramite ATO TC; tuttavia, solo verso la fine 2018 sono stati chiariti alcuni aspetti che hanno portato all'autorizzazione dei Progetti di Fattibilità dei CdR di Barberino del Mugello, di Greve e di Fiesole nei primi mesi del 2019.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità -

Sicurezza - Ambiente

Nel corso del 2018 la Direzione Sicurezza, Ambiente e Qualità (DSA) è stata impegnata sul fronte di due distinti obiettivi:

- portare a progressivo completamento, sotto un'unica visione strategica, il processo di omogeneizzazione delle attività di gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale svolte sui territori di competenza;

- individuare alcuni temi di particolare rilevanza e di più evidente criticità sui quali apportare fin da subito dei significativi miglioramenti allo stato di fatto rilevato.

In tale ottica il Sistema di Gestione Integrato è stato impegnato a verificare e adeguare, con le dovute modifiche ed integrazioni, tutti gli atti documentali, comprese le procedure operative e di sistema, necessari a svolgere tale passaggio. E' stata colta, nel fare questo, l'opportunità fornita dall'obbligo della migrazione delle certificazioni esistenti secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001 alle nuove edizioni 2015. Ciò ha consentito di indirizzare la visione strategica della nuova azienda, in un ottica di prevenzione dei rischi e di valutazione di eventuali opportunità fornite dal contesto in cui la nuova azienda si trova ad operare, tenendo sempre presente nelle proprie scelte, le aspettative delle parti interessate.

L'Ente di Certificazione, che nel mese di Giugno 2018 ha provveduto all'audit di valutazione di conformità alle norme ISO 9001 ed ISO 14001, nonché alla OHSAS 18001, ha verificato il possesso dei requisiti richiesti dalle edizioni 2015 e la capacità di siffatto sistema di raggiungere gli obiettivi posti dalla propria politica.

La prima elaborazione dell'analisi del contesto e di valutazione dei rischi che il sistema di gestione ha prodotto nel mese di maggio 2018, è stata impostata secondo i criteri stabiliti nella procedura generale PG 27 " *Analisi del contesto e gestione del rischio*". Sulla base di tali criteri, sono state condotte, in occasione di incontri appositamente organizzati, delle interviste con i Dirigenti di ciascuna area organizzativa aziendale, in modo tale che ciascuno di loro potesse condividere i temi rilevanti proposti da SGI, dedotti sia dall'esperienza diretta della *governance* aziendale e anche da quanto offerto in letteratura e ritenuto consono al contesto operativo di Alia.

Per quanto riguarda il 2018, si riportano di seguito ulteriori informazioni che danno conto dell'attività del sistema di gestione:

- Audit svolti

Come da Programma di audit interni (MOD.01 PG.03 PROGRAMMA AUDIT INTERNI), emesso annualmente da DSA e approvato nel mese di Marzo, sono stati effettuati audit presso 38 siti di Alia, per un totale di 106,81 gg/uomo.

- Non conformità/osservazioni rispetto al totale di quelle rilevate

A seguito degli audit interni e dei sopralluoghi effettuati da parte di DSA sono emerse non conformità minori e osservazioni che le Direzioni interessate hanno prontamente preso in carico, secondo la procedura di riferimento, per risolvere e migliorare le criticità riscontrate.

- Attività di verifica dell'Organismo di Certificazione per le norme 9001, 14001 e 18001

Gli audit svolti dall'Ente di Certificazione "SGS" mettono in evidenza che il SGI di Alia continua ad essere un efficace strumento di gestione aziendale ben strutturato e in continuo miglioramento.

Obiettivi per il 2019

Nel corso del 2019 l'impegno preminente sarà pertanto quello di:

1. supportare le Direzioni a portare a compimento, quale obiettivo già posto nel 2018, la strutturazione di un sistema di monitoraggio e controllo del rispetto di tutti gli adempimenti contrattuali con ATO TC, sia in termini amministrativi che tecnici relativamente agli standard dei servizi e di gestione degli impianti;
2. completare la transizione alle nuove edizioni delle norme includendo anche il passaggio dalla norma OHSAS 18001 alla ISO 45001 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori;
3. agevolare ogni Direzione all'assunzione di una visione gestionale che tenga conto del contesto complessivo di Alia, delle parti interessate coinvolte, degli obiettivi mirati a scongiurare l'incidenza di possibili rischi e tener conto delle eventuali opportunità che possono giocare un ruolo fondamentale sulla strada del miglioramento continuo.
4. proseguire l'attività di presidio di conformità dell'Azienda alla normativa tecnica in materia di ambiente e sicurezza applicabile ai propri processi, implementando ulteriori specifiche procedure, garantendo un puntuale supporto ed indirizzo alle varie Direzioni nonché attuando un costante sistema di controllo e sorveglianza.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nel corso del 2018, per quei comuni che hanno richiesto l'attivazione del servizio accessorio n. 18 ai sensi del dal Contratto di Servizio ATO TC, è stato eseguito il "*Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso*" in

attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 639-731 della L.147/2013, in materia di tassa sui rifiuti (TARI).; i comuni in oggetto sono stati i seguenti: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Per il Comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI Puntuale Corrispettivo con l'emissione di un documento fiscale (fattura) direttamente da ALIA, mentre per gli altri era prevista la TARI TRIBUTO. E' anche proseguita l'emissione dei conguagli, delle intimazioni e dei ruoli per gli utenti TIA degli anni pregressi.

Tutti i comuni hanno mantenuto le modalità di incasso dell'annualità precedente: F24 (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, , Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata), bollettino postale (Prato, Lamporecchio), bollettino e addebito in conto corrente (Figline-Incisa, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa).

Nel corso del 2018:

- sono stati emessi circa 1.300.000 avvisi e fatture per un importo di circa 280.000.000 €;
- sono stati gestiti complessivamente circa 60.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente;

Nel corso del 2018, si è cercato di standardizzare le procedure di gestione delle diverse attività e si è proceduto all'unificazione dei principali service esterni quali: stampa e imbustamento, postalizzazione e gestione degli atti giudiziari.

Per quanto riguarda il recupero crediti sono stati inviati complessivamente n. 58.271 intimazioni di pagamento, di cui n. 2.038 inviate mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nel 2018 si è proceduto all'emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi:

- n. 28.657 avvisi di accertamento per omesso pagamento di cui 155 mezzo PEC;
- n. 7.618 avvisi di accertamento per omessa denuncia;
- n. 4.562 avvisi di accertamento induttivi;

Per quanto attiene l'andamento della riscossione questa è competenza del bilancio di ALIA oramai solo per i residui della TIA come propria entrata. Si conferma su tali residui un progressivo e oramai cronico rallentamento dei tempi di riscossione.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto molto circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le Amministrazioni Comunali.

Il Settore per quanto riguarda le attività di front office nel 2018 ha effettuato n. 426.446 registrazioni sulla banca dati degli utenti. Si è completata l'attività di acquisizione dei dati catastali del Comune di Firenze. Sono state predisposte risposte a n. 20.505 lettere/mail/PEC.

Nel corso del 2018 è stata effettuata la ricerca di evasori totali sia domestici che non domestici del tributo attraverso l'incrocio massivo di banche dati. Sono state inviate richieste di informazione a n. 15.468 a potenziali evasori, di cui n. 443 attraverso PEC, con significativo risparmio dei costi di postalizzazione. Da queste attività è al momento emerso un recuperato complessivo di circa 44.495 mq per "utenze domestiche" e 391.088 mq per le "non domestiche". Si è proceduto in collaborazione con gli uffici comunali alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nell'individuazione dei parametri utili all'accertamento nel caso in cui gli utenti contattati non procedano a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti n. 20.774 utenti al portale TARI Digitale e sono n. 1.182 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

Personale, politiche di reclutamento, formazione

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell'anno è stato di n° 2.135 unità come di seguito dettagliate:

Dirigenti	13
Quadri/impiegati	507

Operai	1.283
Lavoratori somministrati	332

Nel corso dell'esercizio hanno cessato il rapporto di lavoro n. 96 dipendenti (di cui 3 per scadenza del contratto a tempo determinato). Nello stesso periodo sono stati assunti n. 310 lavoratori a tempo indeterminato, di cui n. 106 provenienti dalle aziende AER, COSEA AMBIENTE, ECOLOGIA e SERVIZI, e relativi al subentro nella gestione dei servizi dei Comuni di Incisa-Figline, Rignano sull'Arno, Montecatini Terme, Pescia, Marliana, Uzzano, Pieve a Nievole e Borgo a Buggiano e di cui n. 37 relativi al subentro nella gestione del di ramo d'impresa di PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A che effettuava il servizio di supporto operativo all'Impianto di Trattamento Meccanico rifiuti sito in Prato nel Polo di via Paronese.

Nel complesso nell'anno 2018 si sono stipulati n. 663 contratti di lavoro, di cui n. 310 riguardanti rapporti di lavoro dipendente e n. 353 relativi a rapporti di lavoro somministrato.

L'utilizzo dei lavoratori somministrati si è reso necessario per la copertura dei fabbisogni determinatisi per la sostituzione di personale assente per ferie come da programmazione annuale, di assenze di lunga durata, per la copertura dei fabbisogni durante i periodi di alta stagione turistica, nonché per altre esigenze di carattere temporaneo e straordinario.

Relazioni industriali

In ambito Relazioni Industriali, nell'anno 2018 i più importanti risultati raggiunti sono stati la firma dell'accordo per l'applicazione del premio di risultato dell'anno 2018, con l'introduzione per la prima volta di un sistema di welfare legato alla corresponsione di parte del Premio Incentivante sotto forma di buoni spesa e/o buoni benzina che consentirà un risparmio contributivo sia ai dipendenti che alla Società e la sottoscrizione dell'accordo per la regolamentazione dei trasferimenti del personale amministrativo.

E stato inoltre sottoscritto l'accordo sindacale per l'istituzione del servizio di reperibilità nelle Direzioni Territoriali 2 e 4 (05/07/2018).

Ricerca e Selezione

Nell'esercizio 2018 è stata effettuata una notevole attività di selezione e ricerca; si sono esperite 16 selezioni interne e 23 selezioni esterne.

In particolare preme segnalare, dato il considerevole impegno richiesto alla struttura della Direzione RU ed ai tecnici facenti parte delle commissioni di valutazione, lo svolgimento delle selezioni per autista ed operatore delle Direzioni Territoriali.

Formazione

Nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate n. 28.898 ore di formazione, come di seguito illustrato:

ORE DI FORMAZIONE TOT	28.898
DI CUI SICUREZZA	13.360
DI CUI MOG	134
DI CUI ADDESTRAMENTO OPERATIVO	7.730
DI CUI FORMAZIONE CONTINUA	7.674

LAVORATORI FORMATI PER GENERE E QUALIFICA	N°	ore	ore pro capite
	1.985	28.898	14,56
UOMINI	1.517	23.561	15,53
DONNE	468	5.337	11,4
DIRIGENTI	11	322	29,27
QUADRI	32	699	21,84
IMPIEGATI	509	7.022	13,80
OPERATIVI	1.433	20.855	14,55

Si conferma quindi che in Alia l'attività di formazione costituisce un fondamentale strumento per il miglioramento dell'efficienza, della qualità del servizio e dell'accrescimento professionale dei lavoratori. Peraltro nel 2018 l'obiettivo perseguito attraverso le attività di formazione è stato quello di contribuire ad indirizzare la costruzione di una cultura e di un linguaggio condiviso identitario di Alia. Infatti, oltre allo svolgimento delle attività di formazione classiche (sicurezza, addestramento operativo, etc.) sono stati rilevanti le attività di progettazione e strutturazione di percorsi di formazione utili ad arricchire le competenze lavorative possedute dalle risorse umane che ricoprono ruoli di coordinamento di gruppi di persone attraverso

l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze soft considerate oggi una competenza distintiva delle aziende moderne e competitive.

In tal senso una delle esperienze più interessanti fatte in questa direzione è il progetto rivolto ai *tutor-formatori*, ruolo che secondo le nostre procedure, è ricoperto da coordinatori di risorse umane. In particolare queste figure, con l'ausilio di uno psicologo e di un comunicatore, sono stati guidate all'individuazione di una modalità comune e condivisa per trasferire efficacemente il loro sapere sul personale coordinato e spingerlo pertanto verso un percorso di crescita professionale e di motivazione al lavoro in sicurezza e autonomia. Il corso della durata di 16 ore ha affrontato argomenti quali la differenza esistente tra lezione frontale e approccio formativo, metodi, tecniche e tempi per fare formazione, le verifiche di apprendimento, il feedback, l'osservazione dei propri collaboratori, la gestione delle obiezioni e di casi reali. Il corso si è concluso con la produzione da parte dei formandi del *Vademecum per i Formatori di ALIA*, un documento smart da utilizzare come guida per la costruzione del *setting* formativo. Sul fronte sicurezza, alla quale sono state dedicate 13.000 ore di formazione, possiamo citare il progetto attuato per l'aggiornamento dei lavoratori dal titolo *Safety Wellnees - strumenti per il benessere dei lavoratori area sicurezza e salute sul lavoro*. Esso si è svolto in due distinti moduli, il primo incentrato sul rischio stress correlato che ha avuto la finalità di dotare il lavoratore di strumenti di riconoscimento dello stesso e di attivare comportamenti di auto-aiuto per la sua gestione, il secondo modulo ha invece permesso di conseguire una maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione e della sua correlazione con il benessere lavorativo. Entrambi i moduli hanno permesso di introdurre in azienda un metodo formativo innovativo, ovvero la formazione esperienziale che rende più agevole l'apprendimento.

Il 2018 è stato anche l'anno durante il quale per la prima volta abbiamo ricorso all'erogazione di formazione in modalità e-learning. Nel mese di dicembre abbiamo infatti erogato con tale modalità il modulo formazione generale sul GDPR ai sensi del Regolamento U.E 2016/679 a 790 dipendenti con relativa effettuazione di test verifica apprendimento e rilascio di attestato superamento test di verifica.

Sistemi e infrastrutture Informatiche

Nel corso del 2018 sono stati realizzati una serie di sistemi e architetture applicative unificate.

Tra queste segnaliamo:

- In ambito SAP R3 - messa in produzione del Sistema unificato ERP SAP con i moduli FI-CO-AA-MM-SD, del modulo Manutenzione Impianti e Officina - PM, del modulo fatturazione elettronica B2B, delle interfacce con i vari sistemi legacy;
- In ambito Anthea: messa in produzione in ambiente unificato delle istanze dedicate agli impianti e ai centri di raccolta;
- In ambito Gestionale HR - INAZ: messa in produzione del sistema unificato INAZ Presenze - INAZ HR - INAZ Budget;

Si sono inoltre conclusi con successo i progetti e le attività sotto riportate:

- Finanza e Controllo: messa in produzione del Sistema Tesoreria Piteco;
- Gestione Servizi: implementazioni sugli attuali gestionali servizi per trasferimento tra Direzioni Territoriali di interi cantieri;
- Gestione Servizi: sono stati implementati in AliaNetwork vari moduli tra i quali CRM, Segnalazioni Automezzi, Consegna Attrezzature, ecc.;
- Gestione Documentale - utilizzo di Arxivar per la gestione della Fatturazione Elettronica B2B;
- Gestione TARI: i tre sistemi attualmente in uso per la gestione TARI sono stati oggetto di implementazione per supportare gli adeguamenti alle nuove esigenze quali la fatturazione elettronica B2B;

In ambito applicativo sono da evidenziare nel 2018 l'inizio dei progetti che porteranno nei prossimi mesi e anni ai sistemi unici di Gestione Servizi, Gestione TARI e SIT-GIS.

Nel 2018 a livello di infrastruttura informatica i progetti e le attività portati a termine hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Informatica Centralizzata - migrazione dei *datacenter* di ex ASM, ex Publiambiente e ex CIS nella server farm centralizzata della sede di Firenze;
- Informatica Distribuita - migrazione delle PdL di tutte le sedi sul dominio aliaspa.it;

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Modello di Organizzazione e Gestione 231

Nel corso del 2018, anche se in una situazione altamente dinamica, è proseguita l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Controllo ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

All'Organismo di Vigilanza sono state messe a disposizione tutte le informazioni richieste ed è stata loro inviata qualsiasi comunicazione ritenuta utile alla conoscenza dei fatti aziendali.

Nel corso del 2018, in particolare, la Società ha aggiornato il Modello:

- nella seduta del 16 febbraio 2018 il CdA ha aggiornato il modello in riferimento ai reati di: i) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro; ii) razzismo e xenofobia; iii) frode in commercio.
- nella seduta del 6 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato la revisione complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo anche in relazione all'introduzione della disciplina del whistleblowing ex. art 6 comma 2bis D.Lgs 231/2001 nonché il nuovo Codice Etico, il nuovo Sistema disciplinare ed il Nuovo Regolamento OdV.

E' proseguita la ormai consolidata prassi aziendale dell'*audit* trimestrale sui flussi inviati all'Organismo di Vigilanza. Nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali effettuata dalla Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto alla revisione/integrazione dei flussi informativi al fine di dare rilievo, in relazione a tutti i processi aziendali, a tutte le attività e decisioni che potrebbero rientrare nelle "aree sensibili" come previste dal MOG. Il nuovo sistema di flussi è operativo da Giugno 2018. Nel corso dell'esercizio 2018 l'Organismo di Vigilanza, ha effettuato 12 verifiche il cui risultato di sintesi è riportato nella Relazione annuale inviata al Consiglio di

Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio o nella Relazione Annuale l'Organismo di Vigilanza non ha mai segnalato criticità rilevanti.

L'Organo amministrativo e tutte le Direzioni hanno puntualmente corrisposto ad ogni richiesta di informazione, verifica ed audizione da parte dell'Autorità concedente ATO Toscana Centro, dei Comuni Soci, di ogni altro Ente e delle Autorità competenti in materia di vigilanza e sicurezza del territorio nonché dell'Organismo di vigilanza. Tutte le attività ispettive e di controllo degli Enti preposti si sono svolte prestandovi la massima collaborazione, nel rispetto totale delle procedure aziendali adottate. Non è mai mancata la necessaria attenzione a comportamenti, atteggiamenti, sensazioni, ascolto, in funzione dell'applicazione del Codice Etico aziendale e del MOG 231.

Nel corso del primo trimestre è stata erogata formazione sul D.Lgs 231/2001 ed il MOG a tutte le Direzioni aziendale. Inoltre, nel secondo trimestre, sono stati effettuati corsi in riferimento ai reati presupposto previsti dal codice dell'ambiente in particolare sulle tematiche dei rifiuti ingombranti e degli abbandoni nonché sui rifiuti giacenti su sponde di fiumi e torrenti.

Principali contenziosi.

Indagini della Procura sugli impianti della Società: sono proseguite nel corso dell'anno 2018 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su molti impianti utilizzati da Alia ed hanno preso in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante e biogas, alla gestione dei rifiuti, nonché alla conduzione di un sito in bonifica): da qui il vasto "catalogo" dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). Sono stati adottati provvedimenti di sequestro. Sono stati da Alia predisposte misure per ovviare a tali provvedimenti. L'Avv. Megli che assiste alcuni degli imputati ha rimesso alla società di revisione le sue valutazioni sul contenzioso alle quali si rinvia integralmente.

Con sentenza del Tribunale di Firenze, sezione I penale, depositata in data 29 ottobre 2018, sono stati assolti perché il fatto non sussiste l'ex Presidente, l'ex Amministratore Delegato ed il Dirigente Impianti, rinviati a giudizio per vari reati ambientali relativi alla gestione dell'impianto di San Donnino.

Q.tHermo: il 24 Maggio 2018, con Sentenza n. 3109, la V sezione del Consiglio di Stato annulla l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini. La controllata, poiché la Sentenza ha annullato l'atto non rilevando illegittimità attribuibili a Q.tHermo, ha riproposto richiesta di Autorizzazione che al momento la Regione Toscana non ha accolto. Si precisa per altro che l'impianto rimane tutt'ora previsto nella pianificazione regionale.

Ricorsi gara ATO: il 30 aprile è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017, confermando in via definitiva l'aggiudicazione della Gara in capo ad Alia S.p.A..

Incidente mortale Maciste: con Sentenza in data 13 novembre 2018 il Tribunale di Pistoia, nel procedimento penale relativo all'incidente mortale occorso al Sig. Salvatore Bennardo, il 13 settembre 2011, presso il Centro di raccolta di Maciste, Comune di Montale, gestito da ex CIS Srl, ha condannato i tre imputati (dirigenti ed impiegati della ex CIS Srl) ognuno a tre anni di reclusione. Inoltre ha condannato i medesimi, in solido con Alia SpA (responsabile civile in quanto incorporante di CIS Srl) quale responsabile civile, al pagamento, a titolo di provvisoria immediatamente esecutiva, di € 100.000 a favore di ciascuno dei tre eredi per complessivi € 300.000.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Si evidenzia, come già riportato nella sezione relativa al MOG, che nel 2018 la società ha aggiornato il Modello 231 in riferimento a tutti i processi aziendali.

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.Lgs n. 262/05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Visto l'obbligo normativo descritto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017 era stata approvata una modifica dello Statuto riguardante la istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2018 ha approvato il nuovo Statuto ed il 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Gustavo Giani come Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, ha proseguito l'implementazione del sistema di controllo interno che attesta la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società. Inoltre con deliberazione in data 17 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

14 febbraio 2019: l'Assemblea di ATO Toscana Centro con delibera n. 4 ha approvato il "PEF Previsionale di Ambito 2019".

6 marzo 2019: è stato presentato nel CdA l'"*Aggiornamento delle politiche industriali di Alia S.p.A.*" che ridefinisce il ruolo strategico di Alia all'interno dell'Economia Circolare.

22 marzo e 5 aprile 2019: sono stati pubblicati dalla Regione Toscana i Decreti di compatibilità ambientale dei progetti di produzione di biometano da Forsu c/o i poli impiantistici di "Casa Sartori" e di Peccioli (Albe) con esclusione dalla VIA.

28 marzo 2019: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Eni al fine di esaminare la fattibilità tecnico-economica di progetti impiantistici nel campo del recupero di biocarburanti da rifiuti e scarti plastici.

19 aprile 2019: sono stati trasmessi ad ARERA i prospetti relativi alla raccolta dati previsti dalla Deliberazione 27 Dicembre 2018, n. 714/2018/R/RIF, relativa all'attività di "Trattamento dei rifiuti urbani e assimilati".

27 maggio 2019: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Rea Impianti S.p.A., Belvedere S.p.A. e Regione Toscana al fine di realizzare partnership strategiche finalizzate ad ottimizzare le capacità impiantistiche disponibili su base regionale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019, il secondo della gestione in concessione rappresenterà per Alia l'anno di definizione del quadro contrattuale di riferimento e la sua declinazione operativa, compreso la determinazione delle dinamiche di riequilibrio strutturali del Piano Economico e Finanziario. Gli aspetti di natura regolatoria acquisiranno una sempre maggior declinazione sull'operatività; ciò sia in relazione al regolatore locale (EGATO Toscana Centro), sia nei confronti del regolatore nazionale (ARERA-Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente).

In un contesto in cui il settore dei rifiuti su scala nazionale, sconta una notevole complessità del quadro normativo di riferimento che, unita alla carenza di strumenti pianificatori ed autorizzativi certi, lo rende un'area di rischio difficilmente mitigabile da parte degli operatori. Con il recente intervento normativo che attribuisce ad ARERA i poteri di regolazione in materia ambientale, si auspica la definizione di un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

Il secondo esercizio della gestione in concessione rappresenta inoltre l'anno di messa "a regime" di tutte le trasformazioni dei servizi avviate nel 2018 e l'avvio delle trasformazioni dei modelli di raccolta che interesseranno i Comuni per oltre 200.000 utenze, volte a massimizzare la raccolta differenziata e la qualità delle stesse.

Il 2019 rappresenta inoltre un anno di grande progettualità, che vedrà lo sviluppo di sistemi innovativi per la raccolta dei rifiuti, sempre più volti sia alla tracciatura dei conferimenti per ottimizzarne la qualità e all'automatizzazione volta all'efficientamento della gestione del servizio che alla tutela dei lavoratori.

Ma soprattutto in quest'anno prendono avvio le progettualità finalizzate a realizzare il nuovo posizionamento strategico di Alia quale protagonista a pieno titolo nell'ambito dell'economia circolare, ponendo le fondamenta di una nuova filosofia industriale per la gestione dei rifiuti.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una notevole incertezza di collocamento dei rifiuti raccolti esponendo Alia al rischio di dover in via continuativa aggiornare e rinegoziare gli accordi di conferimento *inter* ATO e verso impianti extraregionali.

Per far fronte alla carenza strutturale della dotazione impiantistica, Alia già, a fine dell'anno 2018, ha messo in atto procedimenti autorizzativi volti ad implementare la capacità impiantistica per il trattamento dei rifiuti organici e dei rifiuti ingombranti.

Nei primi mesi del 2019 ha ridefinito la propria politica industriale, che prevede il superamento del progetto del Termovalorizzatore di Case Passerini per il trattamento del rifiuto indifferenziato.

La filosofia industriale di Alia è volta a sviluppare le filiere del riciclaggio riducendo il gap strutturale tra le politiche ambientali della raccolta differenziata e l'effettivo collocamento di questa, garantendo sbocchi di mercato ai rifiuti selezionati e trattati ed il collocamento degli scarti prodotti. Tale approccio prevede di

costruire filiere stabili e solide (territorialmente sviluppate) del ciclo dei rifiuti, aprendo a partnership imprenditoriali e coinvolgendo i soggetti industriali destinatari dell'effettivo utilizzo dei rifiuti recuperati, in sostituzione alle materie vergini. A tale scopo, la strategia intrapresa è volta a:

- consolidare la “*filiere vetro*”, tramite la nuova società - Vetro Revet - in partnership con il Gruppo Zignago, principale player nazionale nella produzione del vetro, che ha permesso di realizzare la filiera corta del ciclo del vetro e con l'attuazione del piano industriale di collocare all'effettivo riciclaggio di tutto il vetro raccolto in Toscana;
- realizzare la “*filiere biometano*” dai rifiuti organici, tramite il progetto di *upgrade* dell'impianto di Casa Sartori (Montespertoli) con la realizzazione di un biodigestore, portando il recupero del rifiuto organico a 165.000 tonn/a e dell'impianto di biodigestione a Peccioli di Albe S.r.l., per il recupero di 105.000 tonn/a di rifiuti organici provenienti sia da Alia che dal resto della Toscana; entrambi finalizzati alla produzione di compost di qualità (biofertilizzanti) e biometano per autotrazione per quasi 20 Mil di Smc/anno rinforzando l'impronta ambientale di Alia che andrà ad implementare la conversione della propria flotta mezzi inizialmente a metano e poi a biometano.
- rafforzare la “*filiere del granulo di plastica*”, tramite l'*upgrade* dell'impianto di Pontedera di Revet S.p.A. incrementandone la capacità di trattamento necessario a recuperare il multimateriale raccolto in tutta la Toscana, migliorandone l'efficienza di selezione e realizzando un impianto industriale di produzione del granulo di plastiche miste riciclate in sostituzione alla produzione delle materie vergini, grazie anche alla partnership del gruppo Montello S.p.A., primario operatore industriale del settore.
- costruire la “*filiere della carta*”, realizzando due piattaforme per il recupero e la valorizzazione spinta della carta ed il cartone con la partnership del gruppo Benfante/ReLife, primario operatore industriale del settore.
- costruire la “*filiere degli Ingombranti*” , tramite la realizzazione della piattaforma per la selezione ed il recupero dei rifiuti ingombranti nel sito posto in località Ferrale nel Comune di Firenze.
- realizzare la “*filiere dei biocarburanti*”, a compimento del ciclo di gestione dei rifiuti, sottraendo allo smaltimento gli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati con un

“valore energetico” . Tale progetto, sicuramente quello più complesso di quelli sopra citati, prevede la realizzazione di processi di Bioraffineria dagli scarti delle filiere industriali della RD e dal trattamento del rifiuto indifferenziato produca biocarburanti quale biometanolo, per la produzione di benzine ad alto contenuto di fonti rinnovabili.

La filosofia industriale avviata si propone di mettere in atto un piano dell'economia circolare che interessa tutti i maggiori flussi di rifiuti raccolti, quali “giacimenti” di risorse su cui realizzare la propria strategia sui rifiuti che consentirà ad Alia di anticipare gli obiettivi del pacchetto dell'Economia Circolare.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse*);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora

attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. *covenants*) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di *risk management* della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio *equity* è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4 RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione. Per l'analisi di dettaglio dei rischi operativi si rinvia a quanto riportato e descritto nelle "*Dichiarazione consolidata non finanziaria 2018 ex D.Lgs 254/16*".

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Regini
(Firmato)**

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA NOTE 31/12/2018 31/12/2017

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali	1	50.924.349	162.091.677
Diritti di concessione	2	119.601.934	
Altre Immobilizzazioni immateriali	3	1.332.132	1.576.474
Partecipazioni	4	14.535.353	13.519.660
Attività finanziarie non correnti	5	2.816.721	994.144
Attività fiscali differite	6	8.386.727	8.464.697
Altre attività non correnti	6	112.462	

Totale attività non correnti 197.709.678 186.646.652

Attività correnti

Rimanenze	7	2.034.146	1.793.709
Crediti commerciali	8	70.231.490	60.982.077
Attività per imposte correnti	9	4.224.599	3.547.395
Altre attività correnti	10	6.551.591	24.824.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	126.474.524	151.430.747

Totale attività correnti 209.516.349 242.578.328

TOTALE ATTIVITÀ 407.226.028 429.224.980

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	12	85.376.852	85.376.852
Riserve	13	73.222.546	69.342.682
Riserva prima adozione IFRS	13	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		1.032.112	3.952.466
Patrimonio netto		167.527.516	166.568.005

Totale patrimonio netto 167.527.516 166.568.005

Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri	14	27.615.291	33.942.684
Trattamento fine rapporto e altri benefici	15	19.061.749	19.575.796
Passività finanziarie non correnti	16	68.734.477	78.614.236
Passività fiscali differite	17	992.512	706.841
Altre passività non correnti	18	6.212.271	6.523.476

Totale passività non correnti 122.616.300 139.363.032

Passività correnti

Passività finanziarie correnti	19	24.943.978	41.861.701
Debiti commerciali	20	78.395.216	60.126.149
Debiti commerciali di cui oltre l'esercizio		7.100.000	
Altre passività correnti	21	13.743.018	21.306.092

Totale passività correnti 117.082.212 123.293.942

TOTALE PASSIVITÀ 239.698.512 262.656.975

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ 407.226.028 429.224.980

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	22	290.112.523	248.785.171
Ricavi per costruzione diritti di concessione	2	8.594.972	
Altri ricavi operativi	22	4.935.595	6.123.781
Consumi di materie prime e materiali di consumo	23	15.746.817	11.852.517
Costi per servizi	23	155.541.983	125.812.436
Costi del personale	23	99.835.758	87.578.893
Altre spese operative	23	2.952.943	3.995.902
Costi per costruzione diritti di concessione	2	8.594.972	
Margine Operativo Lordo		20.970.617	25.669.204
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	24	17.153.832	17.925.708
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	24	361.385	523.186
Utile operativo		3.455.400	7.220.310
Svalutazioni e ripristini attività finanziarie	25	452.658	22.113
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	25	9.924	666.971
Proventi finanziari	25	1.192.775	1.687.851
Oneri finanziari	25	2.517.450	3.292.664
Gestione finanziaria		-1.767.408	-959.955
Utile prima delle imposte		1.687.993	6.260.355
Imposte	26	655.880	2.307.889
Utile netto dell'esercizio		1.032.112	3.952.466

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) netto dell'esercizio	1.032.112	3.952.466
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-95.528	62.009
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	22.927	-14.882
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	959.511	3.999.593

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	11	151.430.747	83.558.213
Risultato dell'esercizio (A)		1.032.112	3.952.466
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24	2.098.671	16.630.692
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24	14.765.614	972.480
Accantonamento fondo svalutazione crediti	24	361.385	523.186
Accantonamento fondo rischi	24	2.866.556	8.943.751
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	25	-9.924	-666.971
Svalutazioni partecipazioni		452.658	
Effetto economico imposte anticipate/differite	26	386.568	843.591
Accantonamento imposte correnti	26	269.313	1.464.298
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni	23	58.514	-93.835
(Proventi) / Oneri finanziari	25	1.324.675	1.604.813
Accantonamento TFR	15	3.995.235	3.467.520
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	161.326	
Rettifiche non monetarie (B)		26.407.938	33.689.525
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		27.440.050	37.641.991
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7	-191.081	-196.733
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	8	-15.340.772	25.992.681
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	9	-400.091	7.409.935
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		0	-2.648.012
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	10	19.044.998	-10.715.107
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	20	9.969.067	-14.861.729
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	21	-7.899.300	-11.380.882
Altre variazioni		0	23.190
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		5.182.821	-6.376.657
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti		-112.462	2.315.672
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	18	-311.205	2.483.910
Interessi incassati / (pagati)	25	-1.690.304	-30.000
Variazione imposte anticipate / differite	26	363.641	3.038.200
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	14 + 15	-8.715.353	-7.126.904
Imposte correnti pagate	26	-932.993	-1.950.805
Altre variazioni operative (E)		-11.398.676	-1.269.927
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		21.224.195	29.995.407

(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	-7.210.141	-22.820.019
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	3	-9.123.307	1.605.041
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	4 + 5	-2.581.004	4.183.054
variazione attività/passività da dismettere (IFRS 5)		0	
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		-18.914.452	-17.031.924
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		2.309.743	12.963.483
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Variazione Passività finanziarie non correnti	16	-10.348.245	13.323.221
Variazione Passività finanziarie correnti	19	-16.917.723	31.339.908
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>		0	
Variazione di liquidità per operazioni di BC		0	10.245.922
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		-27.265.968	54.909.051
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	11	-24.956.224	67.872.534
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	11	126.474.523	151.430.747

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 31.12.2016 - 31.12.2018

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	61.089.246	0	47.288.166	0	4.903.933	113.281.345
Utile dell'esercizio					3.952.466	3.952.466
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:						0
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			47.127			47.127
Utile complessivo dell'esercizio						0
Aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione	24.287.606	16.965.073				41.252.679
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale				7.420.104		7.420.104
Altri movimenti			614.284			614.284
Ripartizione dell'utile 2016:						0
destinazione ad altre riserve			4.903.933		- 4.903.933	0
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	52.853.510	7.420.104	3.952.466	166.568.005
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:						0
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			-72.602			-72.602
Utile complessivo dell'esercizio					1.032.112	1.032.112
Ripartizione dell'utile 2017:						0
destinazione ad altre riserve			3.952.466		-3.952.466	0
Saldo al 31 dicembre 2018	85.376.852	16.965.073	56.733.374	7.420.104	1.032.112	167.527.516

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia S.p.A è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia S.p.A. qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall'Art. 16 del Dlgs N° 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1 Gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 Marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1 Marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia SpA. Tali beni risultano quindi "entrati" nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

In data 20 Marzo 2018 è avvenuta la variazione della partecipazione in Revet Spa dal 46,98% al 56,48%.

In data 21 settembre 2018 i soci di Revet SpA, riunitisi in assemblea straordinaria, hanno deliberato la modifica statutaria prevedendo il quorum deliberativo per le delibere del Consiglio di Amministrazione della maggioranza assoluta dei presenti, in luogo al precedente quorum (dei 6/7 dei presenti); a seguito di tale modifica Alia SpA detiene la maggioranza dei voti e può così esercitare il controllo. Revet SpA risulta pertanto società controllata da Alia SpA dal 30/09/2018 detenendo quest'ultima una partecipazione del 56,48%.

In data 30 Ottobre 2018 è stata effettuata l'acquisizione dalla società Programma Ambiente SpA del ramo di azienda esercente attività per il funzionamento e mantenimento dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato, via Paronese.

La suddetta operazione, realizzata con atto notarile di cessione di ramo d'azienda in data 30 Ottobre 2018 ha avuto efficacia giuridica e contabile a partire dal 01 Novembre 2018. Per effetto della stipula di tale contratto, è venuta meno l'efficacia del contratto di servizio in essere fra le due società per le attività operative per il funzionamento dell'impianto di selezione e compostaggio presso la sede di Prato, via Paronese.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC). Il Bilancio al 31 dicembre 2018 di Alia SpA è presentato in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Variazioni del Patrimonio Netto

La *Dichiarazione Non Finanziaria* (di seguito DNF) è redatta in un documento separato.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Il "Conto economico complessivo" indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7". Nel rendiconto finanziario è stata aggiunta la voce "Imposte Correnti Pagate" in conformità allo "IAS 7"

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato “Immobilizzazioni materiali” al quale si rimanda.

I costi per migliorie aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti richiesti dallo IAS 16.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test*

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato in conformità con quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato “Immobilizzazioni immateriali” al quale si rimanda. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all’immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall’entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell’immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test*; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L’eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d.metodo dell’attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell’ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito. I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante a *book value* alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un’operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell’accordo e richiede di valutare se l’adempimento dell’accordo stesso dipenda dall’utilizzo di una o più attività specifiche o se l’accordo trasferisca il diritto all’utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all’inizio dell’accordo.

La Società valuta i contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all’inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in quote costanti sulla durata del contratto.

La società, valutando i propri contratti di leasing, li ha qualificati come finanziari quelli i quali prevedono una ragionevole probabilità di riscatto e comunque con durata del contratto medesimo prossima alla vita utile; gli altri contratti sono stati qualificati come operativi.

Aggregazioni aziendali

Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'operazione di acquisizione dalla società Programma Ambiente SpA del ramo di azienda esercente attività per il funzionamento e mantenimento dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato.

La suddetta operazione, realizzata in data 30 Ottobre 2018, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 01 Novembre 2018, si configura come "*business combination sotto controllo comune*", contabilmente registrata in conformità al documento di Assirevi OPI N. 1 (Revised) a valori contabili in continuità rispetto alla cedente.

La descrizione dell'operazione e delle relative motivazioni è riportata nella relazione sulla gestione al relativo capitolo. Di seguito si riportano i valori contabili delle attività e delle passività nette e del corrispettivo "pagato" alla data di acquisizione

	VALORI AL 31.10.2018
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Materiali	11.129
Immobilizzazioni Finanziarie	700.000
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	49.357
TOTALE ATTIVITA'	
	760.486
PASSIVO	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	-632.576
DEBITI	-207.028
TOTALE PASSIVITA'	
	-839.604
ATTIVITA'/PASSIVITA' NETTE ACQUISITE	
	-79.118
Corrispettivo Totale	-79.118

Titoli ambientali: quote di emissione, Certificati Verdi e Certificati Bianchi

I certificati verdi sono valutati al prezzo medio di vendita del mese di dicembre. I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo “è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell’entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull’entità stessa”, così come definito dall’IFRS 10. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono esposte tra le attività non correnti e sono valutate al costo come permesso dallo IAS 27.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari

Dal lato attivo includono i crediti commerciali e finanziari e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Dal lato passivo includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all’insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall’IFRS 9.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al fair value a Conto economico, degli oneri accessori (costi d’acquisizione/emissione).

La Società presenta le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Finanziamenti e crediti

In questa categoria sono classificati i crediti commerciali e finanziari.

Sono valutati al costo ammortizzato, le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale del credito, mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Per tali crediti sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. Negli esercizi successivi vengono stornate qualora vengano meno le condizioni che hanno portato alla svalutazione.

Ai sensi dell'IFRS 9 è stata determinata per le varie categorie di crediti percentuali di perdite attese, quantificate in modo differente in funzione della scadenza del credito medesimo.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nella sezione OCI del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento del controllo dei beni e servizi promessi alla clientela. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi sono rilevati sulla base di quanto previsto contrattualmente e sostanzialmente quando l'obbligazione di fare è compiuta.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica voce della sezione OCI.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria. La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Variatione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio presentato in comparazione relativo all'esercizio 2017. Di seguito si riportano le maggiori novità apportate con effetto 2018 al set dei principi contabili internazionali:

- IFRS 9 - Financial Instruments. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore, hedge accounting e contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie.
 - o Strumenti finanziari - Si precisa che la Società, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.
 - o Svalutazione delle attività finanziarie - In merito all'introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la Società ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. La Società valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, con una metodologia che tiene in considerazione se alla data di riferimento del bilancio, il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale o meno. Per i crediti commerciali, la Società applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Si fa inoltre presente che l'IFRS 9 ha emendato lo IAS 1 (82 ba) richiedendo l'esposizione separata nel Conto economico delle perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini delle perdite per riduzione di valore o gli utili per riduzione di valore).
- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Revenue from Contracts with Customers. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. In particolare il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - o identificazione del contratto;
 - o individuazione delle singole obbligazioni;
 - o determinazione del prezzo della transazione;

- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei “prezzi di mercato” di queste ultime (“stand-alone selling price”);
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati. La quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione. Vista la natura di tali transazioni, la variazione del principio non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

- Modifiche all'IFRS 2 – Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprendivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.
- IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) - (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno motivi della loro previsione;
 - IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
 - IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.
 - Modifiche allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 16 - Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. La Società sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio.
- IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. La Società ritiene che tale IFRIC non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation").
- Modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o joint venture, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi.

- IFRS 17 - "Insurance Contracts". Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 19, "Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017). Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai seguenti IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures - Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società

collegata o joint venture. Tali modifiche saranno efficaci dal 1 gennaio 2019 e ne è consentita l'adozione anticipata.

- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: tale modifica, pubblicata l'11 settembre del 2014, prevedeva come data di entrata in vigore il primo gennaio del 2016; successivamente l'applicazione è stata posticipata ad una data non ancora determinata. Tali emendamenti sono stati emessi per il conflitto tra i requisiti richiesti dello IAS 28 e IFRS 10. Lo IASB e il comitato per le interpretazioni hanno determinato che si dovranno riconoscere un guadagno o una perdita completa sulla perdita del controllo di un'impresa, a prescindere che l'impresa sia ospitata in una controllata o meno.
- Modifiche all'IFRS3 "Business Combination". Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

Infine si segnala che lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2020 o successivamente.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili). Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti E Macchinari	10%
Impianti E Macchinari Specifici	10%
Impianto Selezione E Compostaggio	10%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Altra Attrezz. Varia E Minuta	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Cassonetti	10%
Cestoni	10%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20%
Campane	10%
Beni Interamente Ammortizzabili	100%

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2017						
Valore Lordo	142.785.548	121.696.848	5.581.105	120.112.787	13.385.593	403.561.882
F.do Ammortamento	-33.836.834	-108.570.487	-4.611.303	-94.451.581		-241.470.205
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017	108.948.714	13.126.361	969.802	25.661.206	13.385.593	162.091.677
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2018						
IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018	0		12.724	37.052		49.776
F.DO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018	0		-12.724	-30.315		-43.038

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-115.710.197	-118.946.578	-36.329	-112.486.902		-347.180.006
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	28.904.689	106.903.743	10.899	86.365.168		222.184.498
VARIAZIONI DA ACQUISTI	9.323	10.666.597	202.703	519.017	4.813.985	16.211.625
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	10.220.617	0	80.140	1.674.464	-12.013.380	-38.158
DECREMENTI	-48.623	-213.699	-41.688	-697.853		-1.001.863
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	21.783	61.899	-30.170	694.998		748.510
AMMORTAMENTO 2018	-796.627	-316.790	-546.809	-438.446		-2.098.671
Valore Lordo	37.256.668	13.203.169	5.798.654	9.158.566	6.186.198	71.603.256
F.do Ammortamento	-5.706.989	-1.921.635	-5.190.106	-7.860.175	0	-20.678.907
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	31.549.679	11.281.534	608.548	1.298.391	6.186.198	50.924.349

Dall'analisi della sopra riportata tabella si evince la riclassificazione dei beni rientranti nel diritto di concessione per un importo netto pari a € 119.601.934. Tale riclassifica trova corrispondenza fra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "Diritti di Concessione".

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2018 hanno interessato l'acquisto della discarica per deposito di rifiuti speciali non pericolosi denominata "Cava Fornace" situata a cavallo dei Comuni di Pietrasanta e Montignoso, perfezionato con atto notarile, repertorio n. 24607 del 03.08.2018, per un corrispettivo, iscritto nel patrimonio di Alia, per Euro 10.189.607. L'impianto è stato concesso in utilizzo, tramite contratto di affitto sottoscritto in data 24 Agosto 2018, alla controllata Programma Ambiente Apuane SpA. Nel corso del 2018 sono stati effettuati ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via

di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente utilizzo nel corrente anno. Tali investimenti hanno riguardato gli impianti elettrici e climatizzazione per Euro 256.990 e l'impianto fotovoltaico per Euro 220.000.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 200.000. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per Euro 175.709 e macchine elettriche ed elettroniche per Euro 80.360.

La società è subentrata ad un contratto di leasing immobiliare in seguito allo svolgimento del servizio di igiene ambientale per i comuni facenti parte di ex AER come descritto fra le informazioni generali della presente nota.

	Immobili
Valore contabile netto	456.773
Valore attuale pagamenti minimi	450.346
Totale dei pagamenti minimi residui	599.386
Pagamenti minimi da effettuare	
Entro l'esercizio successivo	41.626
Dopo l'esercizio successivo entro 5 esercizi	208.130
Oltre 5 esercizi	349.630

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 Gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 Marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Il corrispettivo per i servizi base viene fissato a corpo. Per i primi quattro anni della Concessione (2018-2021) è quello risultante dall'offerta secondo il seguente schema:

2018	2019	2020	2021
239.121.513,44	245.438.534,38	259.267.530,04	261.842.683,11

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Il corrispettivo per i servizi accessori. È fissato a misura secondo prezzi unitari.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni

SERVIZI ACCESSORI	
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Dei 18 servizi accessori i nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 sono già attivi con la Concessione come i servizi base. Gli altri servizi accessori vengono attivati a richiesta del Comune. In sede di gara il valore complessivo dei servizi accessori era stimato in € 15.000.000,00.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Calcolo del corrispettivo annuale

Come disciplinato dall'art 20 del contratto (di cui si riporta il testo):

2. *Il corrispettivo del Gestore per i servizi base e per i servizi accessori a richiesta relativo all'anno di riferimento (n), è approvato da ATO entro il 31 Dicembre dell'anno n-1 secondo quanto previsto dai successivi commi.*
3. *Il corrispettivo relativo ai servizi base e ai servizi accessori a richiesta spettante al Gestore è quello stabilito nel piano economico finanziario contenuto nell'Allegato IX al Contratto come integrato ai sensi dell'art.4.*
4. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base è approvato da ATO, per ciascun anno n, ai sensi del comma 2, tenendo conto:*
 - *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - *del rendistato;*
 - *degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1;*
 - *delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, ai sensi dell'art.22.*
5. *A partire dal quinto anno di gestione, il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base, è inoltre approvato per ciascun anno n, aggiornandolo con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto di quanto indicato all'Allegato X al Contratto e, ulteriormente a quanto già indicato nel comma 4:*
 - *degli investimenti programmati per l'anno n;*
 - *del recupero di produttività per l'anno n.*
6. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e:*
 - a) *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - b) *del recupero di produttività per l'anno n.*
7. *Le componenti di costo relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani che definiscono il Piano economico-finanziario del Gestore, nonché le altre informazioni necessarie per la verifica di quanto indicato al comma 3 del successivo art.22, sono verificate da ATO per ciascun anno n-1, entro il 31*

dicembre dell'anno n. Sulla base di tali verifiche ATO procede alla definizione del corrispettivo del gestore per l'anno n e al riequilibrio economico-finanziario di cui al comma 9 del successivo art.22.

8. Il Gestore, secondo gli schemi di rilevazione prodotti da ATO, fornisce ad ATO tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della verifica di cui al comma 7, entro il 30 settembre di ogni anno n.

9. ATO può chiedere chiarimenti ed approfondimenti e fare verifiche, anche presso il Gestore, sui dati comunicati da quest'ultimo. Il Gestore si impegna a fornire ad ATO ogni informazione utile alla piena comprensione dei dati comunicati attinenti alla gestione e ai suoi costi.

10. Qualora un impianto di gestione dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro sia autorizzato anche alla gestione di altri rifiuti, i costi per la gestione dei rifiuti diversi da quelli provenienti da ATO Toscana Centro non entrano a far parte del corrispettivo del gestore e i costi fissi di tale impianto sono inseriti nel calcolo del corrispettivo limitatamente all'uso effettivo attribuibile alla quota dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro.

11. Per la determinazione analitica dei costi operativi di gestione (CG) e dei costi comuni (CC) di cui al D.P.R. n. 158/1999 si fa riferimento alle categorie previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativo alla redazione dei bilanci ed alle specifiche definite da ATO, secondo le modalità riportate nell'Allegato X del Contratto.

12. I ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti, di materie prime seconde e di energia, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo il corrispettivo di cui al precedente comma 2, di un ammontare corrispondente, salvo quanto indicato ai successivi commi 13 e 14. Il Gestore è tenuto a comunicare ad ATO le quantità, la qualità, e il ricavato della cessione dei materiali conferiti ai consorzi di filiera e/o valorizzati direttamente sui mercati delle materie prime seconde.

13. In caso di vendita di rifiuti e di materie prime seconde sui mercati, i ricavi dalla cessione, eccedenti quelli ottenibili dai consorzi di filiera, riducono la tariffa di riferimento di un importo pari al 50% dell'eccedenza.

14. Tutti gli ulteriori eventuali ricavi diversi dai precedenti e collegati con le attività regolate dal Contratto, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo la tariffa di riferimento di cui al D.P.R. n. 158/1999 di un ammontare corrispondente al 50% di tali ricavi.

15. Tutti gli eventuali finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore inerenti le attività oggetto del presente Contratto, inclusi quelli previsti dall'art. 3, comma 1 della L.R. Toscana n. 25/1998, sono contabilizzati dal Gestore in modo separato e concorrono alla riduzione della tariffa di riferimento, approvata da ATO ai sensi del precedente comma 2. In particolare, ai fini dell'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato al D.P.R. n. 158/1999, i contributi in conto esercizio diminuiscono di un ammontare corrispondente i costi di gestione, mentre i finanziamenti in conto capitale abbattano i costi d'uso del capitale CK di cui allo stesso D.P.R. n. 158/1999.

16. Il Gestore, fattura a rate mensili a ciascun Comune, salvo quanto previsto dal comma 691 della L.147/2013 ed al successivo art. 21.

La definizione del corrispettivo annuale è diversa per i primi 4 anni della concessione (3 anni di investimenti e trasformazioni e primo anno a regime) da quella prevista a partire dal quinto anno.

Servizi base

Inizialmente il corrispettivo annuale relativo ai servizi base è quello indicato nel Piano Economico Finanziario (PEF) di offerta (comma 3) integrato dai progetti esecutivi redatti nel Periodo transitorio. Tale corrispettivo viene approvato da ATO ogni anno tenendo conto: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del rendistato; degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1; delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, (comma 4).

A partire dal 5° anno il corrispettivo annuale relativo ai servizi base (4° anno di concessione), è aggiornato con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto delle linee guida allegate al contratto ed in aggiunta a quanto sopra indicato anche: degli investimenti programmati dell'anno n; del recupero di produttività per l'anno n.

Ciò in quanto, mentre per i primi quattro anni gli investimenti per le trasformazioni sono già previsti nel capitolato e nell'offerta, nel corso del quinto anno dovrà essere effettuato l'aggiornamento del PEF di gara. A

tal fine il Gestore dovrà presentare ad ATO, per l'approvazione, il Piano quadriennale degli investimenti di dettaglio dei servizi di base. Tale procedura si reitera ogni quattro anni per tutta la durata della Concessione.

Servizi accessori

Il corrispettivo di Concessione, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del recupero di produttività per l'anno n. A tal proposito si rileva come per ciascun anno si avrà quindi un congruaggio fra i servizi accessori messi in previsione nel PEF e quelli effettivamente erogati.

Riequilibrio economico-finanziario

In aggiunta alle modalità di calcolo ed aggiornamento del corrispettivo il Contratto di servizio prevede un meccanismo di riequilibrio economico finanziario. Come testualmente recita l'art. 22 del Contratto, *“Le Parti assumono reciprocamente l'obbligo di mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto di quanto previsto nel presente Contratto”*. L'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario si verifica quando la tariffa di riferimento non copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, ovvero li copre in maniera eccessiva. Il Riequilibrio può quindi manifestarsi sia a favore del Gestore che a favore dell'Autorità concedente.

Il contratto prevede che l'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario possa essere causata da:

- a) inefficienze gestionali riconducibili, fra le altre, al mancato raggiungimento degli obiettivi di produttività assunti con l'offerta;
- b) erronea comunicazione dei dati necessari per l'aggiornamento della tariffa;
- c) condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli con riferimento alle attività oggetto del Contratto, determinate da situazioni oggettive;
- d) modifica di norme legislative o regolamentari che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari (costi e ricavi) o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione;
- e) modifica o nuova approvazione del Piano regionale dei rifiuti urbani e/o del Piano interprovinciale dei rifiuti urbani e/o del Piano di ambito e/o innovazioni tecnologiche tali da alterare l'equilibrio del Contratto;
- f) richiesta da parte di ATO di nuovi investimenti o di modifiche sostanziali di quelli già previsti;
- g) introduzione di varianti ai servizi, attivate con la procedura di cui all'art. 7 del presente Contratto, sempre che non riconducibili a responsabilità del Gestore;
- h) attivazione di ulteriori servizi complementari, di cui all'art. 8 del presente Contratto;
- i) richiesta di modifica dei lavori strumentali oggetto dell'affidamento e/o richiesta di esecuzione di lavori strumentali aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di affidamento, a seguito di provvedimenti dell'ATO e/o delle autorità provinciali e/o regionali competenti;
- j) modifica dei prezzi di accesso agli impianti convenzionati;
- k) erogazione del servizio ai sensi dell'art. 9, comma 4 per risoluzione anticipata delle concessioni non cessate ai sensi dell'art. 4, comma 32, del D.L. n. 138/2011;
- l) eventuale minor assorbimento dei costi comuni da parte del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovuto ad un maggior volume di attività non comprese nel Contratto;
- m) quantità e qualità di rifiuti totali effettivamente raccolti e trattati con scostamenti superiori al 3% rispetto al modello gestionale di ATO;
- n) effettivi costi sostenuti per la gestione delle discariche in fase di post mortem;
- o) maggiori ricavi rispetto all'offerta di cui all'Allegato IX in relazione alle voci di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.20;
- p) effettivi ammortamenti relativi ai beni trasferiti dai precedenti Gestori;
- q) nuovi finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore ai sensi del comma 15 dell'art.20.

I motivi in base ai quali il Gestore può aver diritto al riequilibrio sono quelli di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), m), n), p. Per ATO il riequilibrio può avvenire inoltre nelle ipotesi di cui alle lettere b) ed l).

Per quanto riguarda il Gestore le cause che danno diritto al riequilibrio sono tutte esterne non essendo le inefficienze gestionali, lett. a), oggetto di riequilibrio. Corrispondentemente, le marginalità che il gestore dovesse ottenere grazie alla sua efficienza, non costituiscono riequilibrio a favore dell'Autorità competente. Il riequilibrio della gestione può essere ottenuto intervenendo, sulla:

- a) tariffa (corrispettivo);
- b) qualità del servizio;
- c) durata della concessione.

Il procedimento perché ATO disponga il riequilibrio a favore del Gestore è determinato dal Contratto di servizio ed inizia ad istanza del Concessionario. Il riequilibrio a favore di ATO è determinato d'ufficio. In caso di contestazioni è previsto un Comitato tecnico per la gestione del Contratto che svolge funzioni di conciliazione.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia SpA sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1 Marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018
FABBRICATI E TERRENI	116.764.138	-32.301.548	84.462.590
IMPIANTI E MACCHINARI	119.690.862	-109.832.242	9.858.620
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	223.070	-79.048	144.022
ALTRI BENI MATERIALI	112.362.624	-87.320.548	25.042.076
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	248.963	-188.276	60.687
ALTRI BENI IMMATERIALI	8.536.670	-8.502.731	33.939
TOTALE	357.826.327	-238.224.393	119.601.934

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2018 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il

Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione

diritti di concessione” i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 8.594.972 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2018 - DIRITTI DI CONCESSIONE	
FABBRICATI E TERRENI	1.105.795
IMPIANTI E MACCHINARI	691.519
ATTREZZ. IND E COMMERC.	142.928
ALTRI BENI MATERIALI	6.624.648
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	3.052.133
<i>di cui Automezzi</i>	3.566.927
<i>di cui macchine ufficio</i>	5.588
ALTRE IMMOB. IMMAT.	30.082
TOTALE	8.594.972

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2018 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 8.594.972 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per le concessioni e licenze in uso è del 33% mentre per le altre immobilizzazioni è del 20%. Queste ultime includono principalmente i gestionali della Società.

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2017					
Valore Lordo	8.048.899	9.391.984	0	891.565	18.332.448
F.do Ammortamento	-7.433.782	-9.322.191	0		-16.755.973
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017	615.117	69.793	0	891.565	1.576.474

DESCRIZIONE	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZA ZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZI ONI IMMATERIALI
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018					
IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018			143.849		143.849
F.DO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018			-139.457		-139.457
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-248.963	-8.526.782	355.955.750		347.180.006
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	105.289	8.516.421	-230.806.207		-222.184.498
VARIAZIONI DA ACQUISTI	552.704	0	8.594.972		9.147.676
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	883.415	0	46.308	-891.565	38.158
DECREMENTI	-119.627	0	-6.914.552		-7.034.179
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO AMMORTAMENTO 2018	119.627 -599.981	0 -34.881	6.852.025 -14.130.754		6.971.652 -14.765.615
Valore Lordo	9.116.428	865.202	357.826.327	0	367.807.957
F.do Ammortamento	-7.808.847	-840.651	-238.224.393	0	-246.873.891
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	1.307.581	24.551	119.601.934	0	120.934.066

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 552.704, di cui Euro 178.462 specifiche per ERP SAP ed Euro 155.759 per ambiente Windows.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

I beni rientranti nel diritto di concessione sono stati singolarmente ammortizzati in base alla loro vita utile.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 14.535 migliaia (di cui € 12.874 migliaia in imprese controllate, € 1.197 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 464 migliaia.

Partecipazioni in società controllate

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	Q.THERMO SRL	REJET S.p.A.	IRMEL SRL
Quota %	100,00%	60,00%	56,48%	51,00%
Costo	0	2.223.563	10.536.123	113.849
Patrimonio netto della società	183.644	3.705.938	16.551.477	408.037
Quota di Patrimonio netto di spettanza	183.644	2.223.563	9.348.274	208.099
Differenza	-183.644	0	1.187.849	-94.250
Incrementi per acquisti		120.000	1.449.882	
Svalutazione partecipazione		-452.437		

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee. La società è divenuta controllata di Alia dal 30/09/2018 detenendo quest'ultima una partecipazione del 56,48% e avendo rivisitato i patti parasociali riferiti alla composizione del board.

Q.Thermo è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino. E' stata effettuata una svalutazione della partecipazione in considerazione delle perdite registrate nel corso dell'esercizio e nei precedenti. È stata fatta una svalutazione di € 452 migliaia al fine di allineare i valori di partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

Partecipazioni in società collegate

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI						
Ragione sociale	Q.ENERGIA SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	HOLME S.p.A. in liquidazione	
Sede operativa principale	CERTALDO - VIA PIANGRANDE	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030	
Sede legale	FORLI - VIA A. MASETTI	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030	
Quota partecipativa detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	49,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	49,00%	
VALORI BILANCIO ALIA						TOTALE
Valore in bilancio Alia al 31/12/2017	213.995		103.558	920.730	1	1.238.284
Acquisti		25.000				25.000
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	12.663	-2.181	-71.723	-4.551		-65.792
Valore in bilancio Alia al 31/12/2018	226.658	22.819	31.835	916.179	1	1.197.492

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Q.Energia Srl (opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI))

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 464.326, tra queste si segnala la partecipazione in Valdisieve soc. cons. pari ad € 350.000.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2018	Saldo al 31 12 2017	variazione
Depositi cauzionali	141.546	114.144	27.402
Crediti v/controllate	2.595.175	800.000	1.795.175
Crediti v/collegate	80.000	80.000	0
Totale	2.816.721	994.144	1.822.577

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari a Euro 2.817 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente spa per € 1.800 migliaia, verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 700 migliaia e verso Irmel srl per € 100 migliaia e si riferiscono a prestiti fruttiferi aventi scadenze dilazionate. Ai fini dell'applicazione IFRS 9 si rimanda al commento di nota 8.

6) Attività e passività fiscali differite

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Attività fiscali differite	8.386.727	8.464.697	-77.970
Fondo per imposte differite (IRAP)	992.512	706.841	285.671

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle attività fiscali differite compensabili)

VOCI DI BILANCIO	ATTIVITA' FISCALI DIFFERIT E IRES 31/12/2017	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2017	DIFFERENZE TEMPORANE E 31/12/2018	ATTIVITA' FISCALI DIFFERIT E IRES 31/12/2018	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2018
Immobilizzazioni	- 4.796.706	1.023.297	-18.554.925	-4.453.182	-950.012
F.do svalutazione crediti	10.675.942		33.540.993	8.049.838	
Produttività	601.847		2.577.010	618.482	
Rischi cause	332.762	70.989	1.417.808	340.274	72.592
TFR	297.179		921.095	221.063	

VOCI DI BILANCIO	ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2017	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2017	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2018	ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2018	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2018
Fondo rischi corrispettivi	1.396.800	297.984	0	0	
Perdite esercizi precedenti	218.527		15.973.289	3.833.589	
Discarica Vaiano	321.681	68.625	814.910	195.578	41.723
Discarica Vigiano	754.282	160.913	2.607.112	625.707	133.484
Discarica Case Passerini	- 1.322.133	282.055	-5.942.375	-1.426.170	-304.250
Plusvalenze rateizzate	- 15.483		32.256	- 7.741	
Fondo rischi manutenzioni			272477	65.394	13.951
Svalutazione crediti finanziamento			4825	1.158	247,04
	8.464.697	706.841	TOTALE	8.063.991	-992.512

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 8.386 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 323 migliaia.

Altre attività non correnti

L'importo di € 112 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2017	1.793.709
Variazione intervenute nell'esercizio	240.437
Valori al 31/12/2018	2.034.146

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.034 mila euro (1.794 mila euro al 31 dicembre 2017) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>differenza</i>
Crediti verso clienti	104.129.043	105.988.355	-1.859.313
Fondo svalutazione crediti	-33.897.553	-45.006.278	11.108.725
Totale crediti commerciali	70.231.490	60.982.077	9.249.413

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2018 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>31/12/2018</i>
Fondo sv. crediti	45.006.278	356.560	11.465.285	33.897.553

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

In merito all'introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la Società ha rivisto dal 1 gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. In particolare la Società valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per i crediti commerciali, la Società applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>	<i>variazione</i>
Acconti Imposte Ires	3.203.863	2.951.778	252.085
Acconti imposte Irap	866.702	343.532	523.170
Erario C/Ritenute Subite	154.034	252.085	-98.051
TOTALI	4.224.599	3.547.395	677.204

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 4.225 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES e acconti IRAP, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

10) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Erario c/Iva	539.677	12.316.905	-11.777.228
Erario c/Iva a Rimborso	418	4.422.720	-4.422.302
Crediti Erario Rimborso Avviso 2009	0	331.146	-331.146
Crediti tributari Ires	72.270	72.270	0
Credito c/IRAP per rimborso	760.858	2.315.672	-1.554.814
Altri crediti	4.799.033	4.696.901	102.132
Ratei attivi	50.682	29.477	21.205
Risconti attivi	328.654	639.309	-310.655
TOTALI	6.551.591	24.824.400	-18.272.809

Il saldo al 31/12/2018 di € 6.552 migliaia è riferito a crediti tributari IRES per € 72 migliaia e da altri crediti per € 4.799 migliaia fra cui € 2.038 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere, € 205 migliaia verso la provincia di Firenze e € 256 migliaia verso la Regione Toscana.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2018 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
C/c bancari	124.397.300	145.601.546	-21.204.246
C/c postali	2.066.179	5.811.983	-3.745.804
Assegni, denaro e valori di cassa	11.045	17.218	-6.173
TOTALI	126.474.524	151.430.747	-24.956.223

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia S.p.A. è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie e non sono detenute azioni proprie.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2018	Utilizzabilità (A) - Distribuità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.598.901	197.623		1.796.524	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073			16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	30.258.041	3.754.843		34.012.884	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476			-2.488.476	
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922			9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659			580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-121.351		-72.602	-193.952	
Utili portati a nuovo	355.229			355.229	A,B,C
Altre riserve	12.866.684			12.866.684	A,B,C
Totale	69.342.682	3.952.466	-72.602	73.222.546	

L'incremento registrato nel corso del 2018 si riferisce essenzialmente all'appostazione del risultato di bilancio 2017.

Capitale sociale

Il capitale sociale pari ad Euro 85.376.852 è suddiviso in n. 85.376.852 azioni del valore nominale di Euro 1,00 interamente sottoscritto e versato

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A.; CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). E' derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016.

Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la reversa straordinaria e altre reverse di utili è pari ad €/000 2.218.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2017	9.714.203	17.606.241	1.868.064	4.754.176	33.942.684
Variazioni Intervenute nell'esercizio					
Accantonamenti	2.920.786				2.920.786
Adeguamento Fondo		433.489	-374.216	-113.503	-54.230
Proventi finanziari		-48.942	-97.460	-219.228	-365.630
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-8.367.694	-203.878	-53.750	-202.997	-8.828.319
Valore al 31/12/2018	4.267.295	17.786.910	1.342.639	4.218.448	27.615.291

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 27.616 migliaia, subisce un decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 6.327 migliaia.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 23.348 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.
- Fondi per Altri rischi per € 3.995 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 1.418 migliaia); sono altresì stati accantonati Euro 2.577 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 272 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.
- Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 8.368 migliaia, si riferisce per € 3.540 migliaia ai conguagli 2017 e nota creditati agli Enti Locali nel 2018, per € 2.269 migliaia alla riclassificazione a storno dei crediti commerciali per note di credito ancora da emettere, per € 2.428 migliaia al pagamento nel corso del 2018 dei premi ai dipendenti e per € 131 migliaia stornati al conto sopravvenienze attive.

15) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31/12/2018 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2017	19.575.796
Interest Cost	273.829
Utilizzi	-2.169.881
Altre variazioni	1.286.477
Variazione Per Attualizzazione	95.528
Valore al 31/12/2018	19.061.749

La voce, pari a Euro 19.062 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La voce altre variazioni per € 1.286 migliaia si riferisce all'incremento del fondo per l'assunzione dei dipendenti provenienti dalle aziende A&R S.p.A., Cosea Ambiente S.p.A. Programma Ambiente S.p.A. (ramo aziendale) ed Ecologia Servizi S.p.A. in seguito all'acquisizione dei servizi di igiene ambientale in Comuni precedentemente gestiti dalle suddette società, nonché dalla attualizzazione degli stessi.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2018	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2017
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	1,30%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,63%	2,63%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2018 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	18.978.147
tasso di turnover - 1%	19.153.618

tasso di inflazione + 0,25%	19.291.004
tasso di inflazione - 0,25%	18.836.240
tasso di attualizzazione + 0,25%	18.700.399
tasso di attualizzazione - 0,25%	19.434.789

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

16) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Debiti v/banche	18.634.494	29.013.658	-10.379.164
Bond	49.672.287	49.600.578	71.709
Debiti v/soc. leasing	427.696		427.696
TOTALI	68.734.477	78.614.236	-9.879.759

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2017	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2018
Debiti verso banche	29.013.658		10.379.164	18.634.494

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 18.634 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.

I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

17) Passività fiscali differite

Per l'illustrazione delle passività fiscali differite si rimanda alla nota 6.

18) Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	variazione
-------------	---------------------	---------------------	------------

Deb/Publiservizi S.p.A.	1.560.000	1.680.000	-120.000
Tributo Provinciale	665.198	1.157.294	-492.096
Ratei e Risconti passivi	3.987.073	3.686.182	300.891
TOTALI	6.212.271	6.523.476	-311.205

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.560 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2019 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.074.820	1.912.253

PASSIVITA' CORRENTI

19) Passività finanziarie correnti

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 24.943.978 (Euro 41.861.701 al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098.000, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

20) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Debiti v/fornitori	70.579.891	50.061.327	20.518.523
Debiti v/controllate	7.688.806	94.242	7.594.564
Debiti v/collegate	126.273	9.970.300	-9.844.027
Deb.v/soc. soggette al controllo della controllante	246	280	-34
Totali	78.395.216	60.126.149	18.269.026

All'interno del saldo, pari a Euro 78.395 migliaia (Euro 60.126 migliaia al 31 dicembre 2017) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (Euro 70.580 migliaia) e verso le società controllate (Euro 7.689 migliaia).

Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

21) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	variazione
Erario c/ritenute d'acconto	17.347	27.225	-9.879
Iva c/acquisti SPLIT payment	0	2.618.514	-2.618.514
Erario c/irpef dipendenti	1.983.379	1.654.344	329.035
Iva esigibilità differita Clienti	776	24.873	-24.097
Debiti imposta sostitutiva TFR		26.889	-26.889
Ratei passivi	1.181	132.312	-131.131
Risconti passivi	552.729	406.214	146.515
Altri debiti	7.005.057	10.144.038	-3.138.940
Debiti previdenziali	3.960.393	3.338.916	621.477
Debiti Verso Comune di Firenze	222.156	2.932.767	-2.710.611
Totale	13.743.018	21.306.092	-7.563.034

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

22) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 290.112 migliaia, di cui € 267.581 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi operativi ammontanti ad € 4.935.595 (€ 6.123.781 al 31 dicembre 2017) includono principalmente:

- Sopravvenienze attive collegate principalmente a conguagli tariffari Euro 555.650 (€ 787.494 al 31 dicembre 2017).
- Contributi in c/impianti per € 381.246 (€ 625.601 al 31 dicembre 2017)
- Ricavi per indennizzi sinistri € 481.187 (€ 339.868 al 31 dicembre 2017)
- Rimborsi recupero accise carburanti € 400.553 (Euro 492.289 al 31 dicembre 2017)
- Incentivi produzione energia elettrica GSE € 310.075 (€ 324.259 al 31 dicembre 2017).

Come riportato nel paragrafo "*Variazione dei principi contabili internazionali*", poiché la Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione, la variazione del principio non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

23) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	2018	2017	variazione
Carburanti e Lubrificanti	7.224.654	6.105.025	1.119.630
Ricambi	2.491.026	2.085.689	405.337
Sacchi	1.389.773	1.046.575	343.198
Materiali di consumo	2.957.720	1.287.789	1.669.931
Prodotti chimici	336.692	448.896	-112.204
Altri acquisti	1.346.952	878.544	468.408
Consumi di materie prime e materiali di consumo	15.746.817	11.852.517	3.894.300
Raccolta rifiuti	38.946.672	35.245.805	3.700.867
Servizi trasporto trattamento e smaltimento	68.732.826	47.040.721	21.692.105
Servizi di pulizia e spazzamento	6.396.703	5.767.185	629.519
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	5.471.721	3.810.532	1.661.188
Indennità disagio ambientale	2.887.527	2.485.984	401.543
Manutenzioni	7.228.714	7.238.115	-9.401
Utenze energia, acqua e gas	3.711.797	3.266.097	445.700
Noleggi e fitti passivi	3.189.052	1.754.568	1.434.484
Mensa	1.433.158	1.321.209	111.949
Assicurazioni	3.984.345	3.992.148	-7.803
Servizi riscossione TIA	1.019.767	2.237.944	-1.218.177
Spese legali e notarili	702.742	1.258.965	-556.223
Prestazioni di terzi	2.016.534	2.134.261	-117.727
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	2.185.728	1.769.713	416.014
Altri	7.634.699	6.489.188	1.145.510
Totale Costi per servizi	155.541.983	125.812.436	29.729.548
Salari e stipendi	60.073.462	54.028.492	6.044.970
Lavoro Somministrato	11.803.207	8.006.994	3.796.213
Oneri sociali	21.386.845	19.506.185	1.880.660
Trattamento di fine rapporto	3.995.235	3.529.529	465.706
Altri costi del personale	2.577.010	2.507.694	69.316

Descrizione	2018	2017	variazione
Totale Costi del Personale	99.835.758	87.578.893	12.256.865
Tributo regionale smaltimento	32.811	606.171	-573.360
Sopravvenienze passive	567.035	550.398	16.637
Imposte e tasse varie	1.316.779	1.107.636	209.143
Minusvalenze	121.309	670.472	-549.163
Altri	915.009	1.061.225	-146.216
Totale Altre spese operative	2.952.943	3.995.902	-1.042.959

Rispetto alla tabella dei costi operativi riportata nelle note al bilancio separato del 2017 sono state effettuate delle variazioni alle voci di dettaglio utilizzate al fine di fornire una migliore rappresentazione. I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 94.118 e € 66.855. Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

24) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Ammortamento immob.materiali	2.098.671	16.630.692	-14.532.021
Ammortamento immob.immateriali	634.861	972.480	-337.619
Ammortamento Diritti di concessione	14.130.754		14.130.754
Accantonamenti per rischi	343.776	320.500	23.276
Accant. post-gestione	-54.230	2.036	-56.266
TOTALE	17.153.832	17.925.707	-771.875

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Accantonamento svalutazione crediti	361.385	523.186	-161.801
TOTALE	361.385	523.186	-161.801

25) Gestione finanziaria

Svalutazione e ripristini di attività e passività finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 452.658 e rappresenta la svalutazione della partecipazione in Q.THERMO.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 9.924 e rappresenta la quota di utili maturati dalle società collegate di spettanza di Alia SpA.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Interessi attivi su c/c bancari	485.480	904.261	-418.781
Interessi attivi v/Soc. Controllate	5.842	5.007	835
Altri interessi attivi su Crediti	335.823	778.583	-442.760
Proventi finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	365.630		365.630
TOTALE	1.192.775	1.687.851	-495.076

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	variazione
Interessi su Mutui	754.352	998.694	-244.342
Interessi passivi su BOND	1.421.709	1.155.513	266.196
Interessi passivi di mora	8.582	4.606	3.976
Interessi passivi su c/c bancari	22.183	714.773	-692.590
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	0	154.434	-154.434
Interessi passivi TFR	273.829	264.644	9.185
Altri interessi passivi	36.795		36.795
TOTALE	2.517.450	3.292.664	-775.214

26) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2018 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2017:

Differenza tra valore e costi della produzione	103.942.089
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	7.716.935
Variazioni in aumento dovute ai costi	2.222.667
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	90.262.532
Imponibile	8.185.288
Aliquota IRAP	5,12%
Imposte di competenza IRAP	419.087

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	1.837.767
Variazioni In aumento	5.924.453
Variazioni In diminuzione	22.499.721
Perdite fiscali	-14.737.501
Imponibile	
Aliquota IRES	
Imposte di competenza IRES	

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2018:

Imposte di competenza IRES	-140.577
Imposte di competenza IRAP	409.890
Variazione fiscalità differita	386.568
Imposte di competenza	655.880
Reddito prima delle imposte	1.687.993
Tax rate	38,86%

6) ALTRE INFORMAZIONI

Per gli eventi di rilievo della società successivi al 31/12/2018 si rimanda al relativo capitolo nella relazione sulla gestione

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2018
Obbligazioni non correnti	16	-49.672.287
Finanziamenti bancari non correnti	16	-19.062.190
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-68.734.477
Finanziamenti bancari correnti	19	-24.943.978
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	126.474.524
Totale indebitamento finanziario netto		32.796.069

Compensi alla società di revisione

I corrispettivi per i servizi di revisione resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano ad € 73.839. I corrispettivi per altri servizi di revisione svolti dalla stessa società ammontano ad € 18.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione ammontano ad € 21.000.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2018 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	11.960	0	222	81.495	441
COMUNE DI FIRENZE	11.960		222	81.495	441

COMUNI	40.160	0	1.746	184.836	2.752
COMUNE DI SIGNA	480			3.298	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.279		364	8.802	11
COMUNE DI SCANDICCI	1.006			8.313	3

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI CALENZANO	1.954			4.014	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	640		0	4.440	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	2.649		260	8.470	260
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	404			3.174	18
COMUNE DI IMPRUNETA	1.134			2.372	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	1.416			2.992	24
COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	166			1.666	0
COMUNE DI FIESOLE	289		0	2.601	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	194			741	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	610			4.143	54
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	129			2.265	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	474			3.475	0
COMUNE DI EMPOLI	1.115			8.114	74
COMUNE DI VINCI	364			2.171	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	475		1	2.051	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	343			2.302	35
COMUNE DI CERRETO GUIDI	1.358			1.478	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	146			744	0
COMUNE DI MONTAIONE	108		5	789	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	187		223	3.169	198
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	123			893	0
COMUNE DI VICCHIO	2.078			1.166	0
COMUNE DI FUCECCHIO	537			3.112	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	123			1.281	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	861			2.068	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	567		173	2.121	1.175
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	1.033		0	1.506	0
COMUNE DI CERTALDO	332		90	2.214	96
COMUNE DI LARCIANO	120			890	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	274		0	2.504	10
COMUNE DI VAGLIA	57			739	0
COMUNE DI PISTOIA	3.387		163	15.288	265

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	283			1.361	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	73			691	0
COMUNE DI AGLIANA	578			3.093	0
COMUNE DI QUARRATA	521		0	4.919	2
COMUNE DI MONTALE	242			2.035	0
COMUNE DI BUGGIANO	1.029			1.490	0
COMUNE DI CANTAGALLO	24		7	431	0
COMUNE DI CARMIGNANO	100			1.885	0
COMUNE DI MONTEMURLO	1.919			4.003	12
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.710		0	1.500	0
COMUNE DI PRATO	1.770		437	33.470	455
COMUNE DI VAIANO	71		4	1.366	6
COMUNE DI VERNIO	47		6	831	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	220			555	0
COMUNE DI MARLIANA	18			399	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	501			4.390	1
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	416		2	1.027	2
COMUNE DI PESCIA	1.713			2.800	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	186			1.222	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	15			170	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	100			1.128	0
COMUNE DI UZZANO	199			700	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO	11		8	4	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	1	0	0	7	9
Marcafir S.c.p.A.	0			3	
S.A.S. S.p.A.	0		0	0	7
Firenze Parcheggi S.p.A.	0		0	0	0
Casa S.p.A.	0		0	1	
Silfi S.p.A.	0		0	4	2

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate:	6.550	2.600	7.694	10.437	22.384
Programma Ambiente S.p.A.	998	1.800	290	266	4.799
Q. Thermo S.r.l.	4		-	7	
Revet S.p.A.	5.392		7.401	10.006	17.581
IRMEL S.r.l.	1	100	3	-	3
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	154	700	-	151	
Revet Recycling S.r.l.	1			6	

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	499	80	126	67	402
Q.Energia S.r.l.	143		38	67	-
Al.Be S.r.l.	-		-	-	-
Valcofert S.r.l.	1	80	89	0	402
SEA Risorse S.p.A.	295		-	-	-
HOLME S.p.A. in liquidazione	60	-	-	-	-

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	-	0	711	7	2.372
Le Soluzioni S.c.r.l.	-		711	7	2.372

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	24.943.978	68.178.327	556.149	93.678.455
Debiti commerciali	71.295.216	7.100.000		78.395.216
Altri Debiti	13.743.018	2.667.290	3.544.981	19.955.289
Totale	109.982.212	77.945.617	4.101.131	192.028.960

Al 31 dicembre 2018, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 126.475 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	-	70.231.490	-	70.231.490
Altre attività correnti	-	4.224.599	-	4.224.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	126.474.524	-	126.474.524
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti	-	2.816.721	-	2.816.721
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	-	-	24.943.978	24.943.978
Debiti commerciali	-	-	78.395.216	78.395.216
Altre passività correnti	-	-	13.743.018	13.743.018
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	-	-	68.734.477	68.734.477
Altre passività non correnti	-	-	6.212.271	6.212.271

Si precisa che al 31 dicembre 2018 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore di €/000 11.956 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e valida per il periodo dal 30/08/2017 al 30/08/2020;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2018
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Consorzio Progetto Acqua S.p.A.	6
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Consorzio Progetto Acqua S.p.A.	1
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
CRF	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A. (*)	12.400

() in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.*

3) fidejussioni pari a €/000 41.988 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Contenziosi con esito possibile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. Quest'anno, in via prudenziale, pendendo ancora i termini per l'impugnazione della sentenza di secondo grado, si conferma nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319,00.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20.03.2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. Quest'ultima, come da indicazioni del proprio legale, non ha provveduto ad impugnare la sentenza, che è divenuta - pertanto - definitiva. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00.

IVA su TIA

Si conferma l'accantonamento della somma di € 25.000,00 per le cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, visti i recenti orientamenti della giurisprudenza.

Infortunio mortale Maciste

Il 13.11.2018 il Tribunale di Pistoia ha emesso la sentenza conclusiva del giudizio di primo grado, con il quale i tre imputati (ex dipendenti CIS di cui due passati ad Alia per effetto della fusione) sono stati condannati, in solido con Alia (che è subentrata a CIS nel processo quale responsabile civile), al pagamento, a titolo di provvisorio, immediatamente esecutivo, della somma di € 300.000,00 in favore dei tre eredi (100.000,00 cadauno): pertanto, il fondo già accantonato da CIS per € 250.000,00 viene incrementato di € 50.000,00.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulare di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare anche nel 2018, l'accantonamento di € 250.000,00.

Contenziosi lavoro

I giudizi con i due dipendenti, già evidenziati nel 2017 sono tuttora in corso, pertanto, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento per complessivi € 5.500,00.

Sono stati instaurati nel corso del 2018 alcuni contenziosi da parte di quattro lavoratori di un nostro appaltatore che rivendicano le retribuzioni relative al nostro appalto, non corrisposte, in virtù della solidarietà passiva che grava su Alia. Si ritiene di dover accantonare le somme richieste per complessivi € 13.371,62.

Inadempimento contrattuale

Un utente rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata. Viste le indicazioni del legale si accantona la somma di € 1.900,00.

Risarcimento danni per deposito auto:

Contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Viste le indicazioni del legale si accantona la somma di € 6.027,65.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	DATA INCASSO	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
CITTA' METROPOLITANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	15/02/2018	€ 5.359	€ 5.359
AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI AGRICOLTURA	BIOIDROGENO E BIOMETANO DA CODIGESTIONE ANAEROBICA DI FORSU, PRODUZIONE DI FONTI ENERGETICHE E FERTILIZZANTI PER L'EFFICIENTAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'	04/06/2018	€ 22.620	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	03/05/2018	€ 234.000	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	14/05/2018	€ 126.000	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	RACCOLTA MONOMATERIALE VETRO	18/09/2018	€ 178.386	178.386
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/01/2018	€ 21.888	€ 21.013
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	28/02/2018	€ 47.390	45.495
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	29/03/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	30/04/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/05/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	02/07/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/07/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/08/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	01/10/2018	€ 16.117	€ 15.472
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/10/2018	€ 16.117	€ 15.472
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	30/11/2018	€ 16.117	€ 15.472

ENTE	CONTRIBUTO	DATA INCASSO	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/12/2018	€ 15.018	€ 14.418
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	31/01/2018	€ 158.087	€ 151.763
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	29/03/2018	€ 99.601	€ 95.617
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	28/06/2018	€ 66.572	€ 63.909
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	28/09/2018	€ 81.478	€ 78.219
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	31/12/2018	€ 67.225	€ 64.536
TOTALE			€ 1.281.129	€ 885.995

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2018 della Vostra società e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 1.032.112,39 nel seguente modo:

- 5% corrispondente ad € 51.605,62 a riserva legale
- € 980.506,77 a riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 29 giugno 2019 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Regini
(Firmato)

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessia Scappini nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 14 giugno 2019

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Firma Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712142111 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552488811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Rochetti 29 Tel. 06570951 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Pellissier 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043227789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Prima applicazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”</p> <p><i>Riferimenti: Nota 1 – Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e Nota 2 – Principi contabili e criteri di redazione del bilancio d'esercizio – Note illustrative alle voci dell'attivo: “nota 2 Diritti di concessione”</i></p> <p>In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il “Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani” ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006”. A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata quindi avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani.</p> <p>All'avvio della Concessione sono stati trasferiti al Gestore Alia SpA tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.</p> <p>Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il</p>	<p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo di capitalizzazione dei diritti di concessione adottato dalla Società. In particolare è stata svolta la comprensione, la valutazione e la verifica dei criteri rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali.</p> <p>Abbiamo ottenuto ed esaminato su base campionaria la documentazione relativa al “contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani”.</p> <p>Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione “IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione” e dal principio contabile internazionale “IAS 38 - Attività immateriali” adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e dell'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento.</p> <p>Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati</p>



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio saranno ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un valore pari al valore netto contabile del cespite.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, la concessione è stata contabilizzata applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"; conseguentemente al 31 dicembre 2018 la società ha iscritto "Diritti di concessione" per 119,6 milioni di Euro che rappresentano il 29% dell'attivo della società; il "Fondo di ripristino o sostituzione" pari a 0,3 milioni di Euro, coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione; e nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per 3,6 milioni di Euro relativi a diritti di concessione.</p> <p>Considerata la rilevanza degli investimenti e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.</p>	<p>alla comprensione dei criteri utilizzati per prima iscrizione dei beni in concessione e del relativo fondo e delle assunzioni alla base del Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo esaminato su base campionaria le principali assunzioni utilizzate per la stima degli investimenti futuri programmati considerati nei piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati al fine di verificare la congruità dell'accantonamento al "fondo di ripristino o sostituzione".</p> <p>Abbiamo esaminato infine la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio da parte degli Amministratori.</p>
<p>Fondi post gestione discariche</p> <p>Riferimenti: Nota 14- Fondi per Rischi ed oneri del bilancio d'esercizio</p>	

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ammontano a 23,3 milioni di Euro, che rappresentano il 6% del passivo della Società.</p> <p>Tale ammontare è stato determinato dagli Amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.</p> <p>Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.</p>	<p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato la procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.</p> <p>Abbiamo verificato che lo stanziamento sia stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.</p> <p>Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali". Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli Amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.</p>

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio ed in data 20 dicembre 2017 la revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di



comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società **Alia SpA** sede legale in Firenze, via Baccio da Montelupo 52.

Sigg.ri Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/05/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società Alia SpA a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, assimilata in ogni caso ad una società quotata.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di Amministrazione integrato con l'aggiunta di un nuovo AD, a seguito delle dimissioni del precedente Amministratore Delegato, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in continuità in data 25 settembre 2018 ed è in scadenza con l'approvazione del bilancio che si andrà a chiudere al 31/12/2019.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
 - la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato quindi possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio

precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da svolgere da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolare tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Alia SpA e dalle società da questa controllate. Le principali operazioni sono state:

- è stata costituita la società Albe Srl al 50% con la Belvedere SpA
- è stato acquisito il controllo della Revet SpA
- è stata acquisita la discarica ex cava Fornace, successivamente locata alla controllata Programma Ambiente Apuane

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con

terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota n. 6 del Bilancio di esercizio della Società, nella Relazione sulla gestione e in nota n. 3 del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società di audit PWC SpA sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, come dichiaratoci dalla Società stessa in data 10 giugno 2019, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma nell'incontro del 10 giugno 2019.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2018 I corrispettivi per i servizi di revisione resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano ad € € 73.839. I corrispettivi per altri servizi di revisione svolti dalla stessa società ammontano ad € 18.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione ammontano ad € 21.000.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 10 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2018 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Alia SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi del all'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 maggio 2019, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La società di revisione ha rilasciato, in data 14 giugno 2019, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10,

del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Alia S.p.A., relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2018, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio in cui è avvenuta la quotazione.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio ha preso atto che non sono presenti costi di ampliamento e sviluppo;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;
- il sistema delle "garanzie ed impegni per terzi" permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio intende formulare un **richiamo d'informativa** su quanto precisato alla Nota 13 in merito alla composizione delle Riserve per quanto riguarda il Bilancio Separato, ove si rileva che "la riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A., CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). E' derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed

ha trovato la giusta collocazione fra la riserva straordinaria e altre riserve di utili è pari ad €/000 2.218".
I signori Azionisti devono prestare la dovuta attenzione al tema.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per Euro 1.032.112.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 29 maggio 2019 dal Consiglio di Amministrazione, né alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come formulato dal medesimo organo di amministrazione.

Firenze, 14 giugno 2019

Per il collegio sindacale

**Firmato Il Presidente
(S.Pozzoli)**